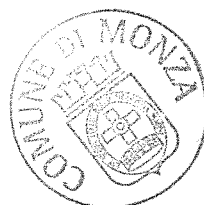
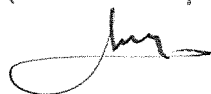



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Mario Spoto)



IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(Avv. Donatella Pasinato)



## ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA  
UFFICIO URBANISTICA OPERATIVA

Allegato alla deliberazione C.C.  
N. 24 del 18/12/12

## OSSERVAZIONI

---

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO  
“Esselunga S.p.A., La Villata S.p.A., C.E.D.I. S.r.l.”

in via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi

adottato con DCC n. 57 del 25.10.2012

.....  
All/A

## REGISTRO OSSERVAZIONI

N. OSSERVAZIONE	DATA ARRIVO	MITTENTE	OGGETTO
<b>N.1</b>	15.11.2012	Gruppo Spontaneo Libertà	P.I.I via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi
<b>N.2</b>	28.11.2012	Legambiente Circolo Alexander Langer	P.I.I via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi
<b>N.3</b>	28.11.2012	Associazioni ambientaliste e Comitati di Cittadini di Monza	P.I.I via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi
<b>N.4</b>	29.11.2011	Comitato Basta Cemento	P.I.I via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi
<b>N.5</b>	29.11.2011	dott. arch. Laura Curti	P.I.I via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi

OSSERVAZIONE N. 1

---

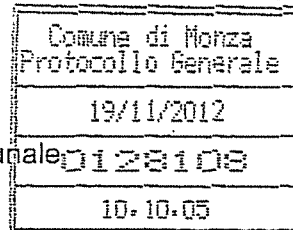
URIS + ASS - COLOMBO + S



Spett.li  
Sindaco di Monza: R. Scanagatti  
Ass. politiche al territorio: C. Colombo  
Dir. Settore Urbanistica: Arch. G. Riva  
Palazzo comunale  
Piazza Trento e Trieste 1  
20900 MONZA

Oggetto: osservazioni all'adozione del programma Integrato di intervento "Esselunga S.p.a., La Villata S.p.a., CEDI srl in Via Lecco - Viale Libertà - Via Stucchi in variante al P.G.T. vigente così come modificata con emendamento Faglia e approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57/119542 del 25 ottobre 2012.

Monza: 15-novembre-2012



Il sottoscritto Gruppo Spontaneo Libertà associazione con sede a Monza, in via Eraclito n.1, letto:

- il verbale n.55/117669 della seduta del consiglio Comunale del 22 ottobre 2012;
- la delibera n.57/119542 della seduta del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2012;
- visionato le evidenziate sedute dei Consigli tramite il sito del comune;

APPURATO che tale intervento:

- Prevede lo spostamento dello storico punto vendita Esselunga, prezioso ed indispensabile per i residenti, da Via Lecco a Via Stucchi;
- Garantisce la presenza di un complesso commerciale di 400-800 mq in via Lecco;
- Comporterà notevoli disagi viabilistici, per i diversi anni di lavoro previsti per il suo completamento;
- Creerà disagio soprattutto alle persone anziane residenti nella zona di via Lecco;
- Modificherà le infrastrutture ed i servizi del quartiere Libertà;
- Dovrebbe garantire una riqualifica della zona;
- Garantirà il lavoro a tutti i dipendenti attualmente operanti nel punto vendita Esselunga di via Lecco.

OSSERVA quanto segue:

- La zona nel quartiere Libertà è già ora interessata da forti flussi veicolari che provocano spesso congestioni di traffico e relativo inquinamento atmosferico ed acustico.
- La densità edilizia esistente, presenta alte concentrazioni di edifici e di residenti, tanto da rendere auspicabile che nessun'altra costruzione residenziale e terziaria sia realizzata, se non per servizi a basso impatto ambientale, strettamente pertinenti alla zona stessa.
- Il quartiere Libertà avrà a breve la possibilità di utilizzare il Centro Civico come luogo di servizi e di aggregazione;



**GRUPPO  
SPONTANEO  
LIBERTÀ**

gruppo spontaneo di cittadini del quartiere attorno a viale Libertà, città di Monza

Web: [www.gruppospontaneo.it](http://www.gruppospontaneo.it) Facebook: [gruppo.spontaneo.liberta](https://www.facebook.com/gruppo.spontaneo.liberta) Mail: [info@gruppospontaneo.it](mailto:info@gruppospontaneo.it)

Bertucelli 0392024156 - Cassanelli 0392021514 - Cernecca 3201552738 - Costa 0392024164 - Cufone 0392020275 - Fiumicelli 039836950 - Merati 0392020153  
Mastroiuro 3474426094 - Pasinetti 039834108 - Quagliariella 0392026786 - Resseghini 0392022245 - Rossi 039836892 - Sibillano 0392841386 - Torraco 0392025205

N. 1  
X  
10  
51

- La crisi economica ha creato e continua a creare problematiche alle famiglie del quartiere;
- Il Centro Giovani Libertà attivo da 3 anni, con progetti rivolti ai ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 20 anni, rischia la chiusura per la mancanza di fondi che non rendono possibile l'attivazione dei progetti previsti per il 2012/13;
- Il Centro Giovani Libertà, oltre ad offrire spazi di aggregazione e progetti ai ragazzi, è fonte di lavoro per i diversi educatori incaricati di realizzare le attività programmate;
- Il Quartiere Libertà necessita di una revisione viabilistica che punti a creare nuove strade ad uso locale e piste ciclabili per il collegamento con il centro ed il parco cittadino;
- L'annuale e ormai tradizionale festa di quartiere, denominata "Festa di Primavera", viene realizzata in modo completamente gratuito per i cittadini grazie al contributo degli sponsor;
- Esselunga è un marchio privato importante nel settore commercio che utilizza molte risorse economiche per sostenere numerosi progetti di volontariato nell'ambito della solidarietà sociale, della salute e dell'ambiente;

Per tali motivi il Gruppo Spontaneo Libertà,

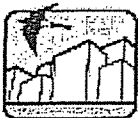
#### CHIEDE

al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale di :

- Utilizzare gli oneri di urbanizzazione derivanti dall'adozione del P.I.I. in oggetto, per realizzare e migliorare i servizi e le infrastrutture del Quartiere Libertà, possibilmente coinvolgendo i cittadini nelle scelte, priorità e decisioni in merito;
- Richiedere ad Esselunga di preferire nelle eventuali assunzioni per la nuova struttura le persone residenti del quartiere Libertà;
- Richiedere un impegno ad Esselunga per contribuire in modo cospicuo, determinante nonché continuativo negli anni, alla realizzazione della Festa di Primavera e delle attività/progetti socio-culturali e sportive del Centro Giovani Libertà.

Cordiali saluti

X Maurizio Resseghini  
Presidente  
Gruppo Spontaneo Libertà



**GRUPPO  
SPONTANEO  
LIBERTÀ**

gruppo spontaneo di cittadini del quartiere attorno a viale Libertà, città di Monza

OSSERVAZIONE N. 2

---

N. 2



**LEGAMBIENTE**  
Circolo Alexander Langer - Monza

Comune di Monza Protocollo Generale
28/11/2012
0133032
10.10.05

Monza, 27 Novembre 2012



All'Assessore al Territorio  
Palazzo Comunale  
Piazza Trento e Trieste  
MONZA

**OGGETTO:** Osservazione al PII presentato dalle società Esselunga, la Villata e Cedi, sulle aree poste tra le vie Lecco/Libertà e viali Libertà/Stucchi di Monza (DCC n. 57 del 25/10/2012).

Facendo riferimento al Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione dal Consiglio Comunale n° 71 del 29.11.2007, ed alle sue ultime integrazioni, con la presente vi inviamo le nostre osservazioni in merito al Piano Integrato di Intervento in oggetto.

L'intervento in oggetto coinvolge due zone della città abbastanza critiche.

L'area posta all'interno di viale Libertà, via Merelli e via Lecco è una delle zone maggiormente trafficate della città, con livelli di inquinamento acustico ed atmosferico pesanti e con densità abitative ragguardevoli. Il P.U.T. già nel 2003 indicava questo tratto di viale Libertà tra i più trafficati della città. Il solo modesto spazio pubblico, previsto al posto del centro commerciale, difficilmente potrà migliorare la qualità di vita del quartiere, né l'uscita dell'ampio posteggio sotterraneo, previsto su viale Libertà, potrà elevare la sicurezza stradale. Ed infine il mantenimento di un'attività di vendita, pari all'attuale, è sicuramente importante per i residenti.

Il terreno agricolo ubicato nell'angolo Nord - Est dell'incrocio tra viale G. B. Stucchi (SP60) e viale Libertà (SP2) si affaccia su due arterie con intenso traffico monzese, provinciale e anche regionale. Quest'area ha, oggi, un'importante valenza agricola, ambientale e paesaggistica. Valenze fortemente tutelate da leggi e regolamenti regionali. Infatti il PTCP della Provincia di Monza e Brianza, (ma anche quello precedente della Provincia di Milano) ha inserito quest'area nella "Rete verde di ricomposizione paesaggistica" (tav. 6a - art. 31 delle Norme del Piano). Non meno importante per la qualità ambientale della città è la contiguità, e la possibile continuità, con il Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Cavallera. La realizzazione del centro commerciale di circa 8.000 mq e degli edifici adibiti a terziario - polifunzionale per circa 14.000 mq avranno inevitabili ripercussioni di tipo ambientale, paesaggistico ed idrogeologico e andranno a congestionare ulteriormente i due assi viari di interesse sovracomunale.

Pertanto:

**Osservazione n. 1**

Si chiede che il PII adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 25 Ottobre 2012, venga assoggettato ad una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e quindi rideliberato e ripubblicato per le osservazioni.

Nel caso in cui l'Amministrazione cittadina ritenesse non necessaria la VAS allora vorremmo richiamare l'attenzione degli amministratori sui seguenti punti, relativamente all'intervento di viale Libertà / viale G. B. Stucchi.

./.

1. Il lembo di territorio cittadino in questione, posto nell'angolo Nord – Est dell'incrocio tra viale Stucchi e viale Libertà, ha una superficie di circa 45.000 mq e confina a Nord con i campi che il Comune di Villasanta ha inserito nel Parco della Cavallera. L'attuale uso agricolo permette un'ideale ampia "intrusione" di questo PLIS sul territorio comunale lungo viale Stucchi sia a Nord sia a Sud – Ovest di viale Libertà. Riteniamo indispensabile mantenere la più ampia continuità possibile tra questi due territori per una vera riqualificazione di quest'angolo della città. Questo tassello diventerebbe così l'anello di congiunzione tra il PLIS della Cavallera (di 650 ettari) e le aree agricole che affiancano le ormai secolari cascate San Bernardo, Gera, Masonerio, le cascate e la Villa Boschetto, le cascate Cantalupo e Sant Alessandro; queste, inoltre, sono in connessione con il progettato Parco dello Sport, con gli impianti sportivi ed i servizi posizionati lungo viale G. B. Stucchi. Da questi ultimi partiranno le piste ciclabili dei viali Sicilia e U. Foscolo e del Villoresi che potranno collegare la periferia con il centro della città. Si creerebbe così un sistema integrato di interconnessioni tra importanti strutture di valenza comunale e sovracomunale. A titolo esemplificativo alleghiamo una tavola dell'area come potrebbe essere.
2. Esistono molti esempi, anche vicini a noi, di centri commerciali realizzati con ridotto impatto paesaggistico. Per gli edifici adibiti a terziario - polifunzionale di circa 14.000 mq non si hanno esempi in tal senso, anzi, il più simile è l'ecomostro di via Lario. Si vuole forse costruire il fratello minore? L'architettura moderna applica il principio che gli edifici, posti in prossimità di aree libere, debbano progressivamente degradare verso quest'ultime. Il progetto in essere evita di applicarlo.
3. Ci domandiamo se tra tutte le Aree Strategiche e gli Ambiti, definiti nel PGT in vigore, non esista un'altra area da riqualificare in cui quest'intervento potrebbe porre minori problemi di compatibilità ambientale e paesaggistica.
4. Tra gli oneri di urbanizzazione e le opere da realizzarsi a scempe del PII ci sarebbero oltre 8,5 milioni di Euro per la realizzazione del sottopasso tra i viali Libertà / Stucchi; la sua realizzazione viene peraltro dilatata di circa 4 anni e con una previsione di 10 anni per la sua ultimazione. Riteniamo quest'impegno assurdo visto che l'incrocio più critico su questa circonvallazione monzese è quello con via Salvadori / via Sant Albino / via della Vittoria, su cui occorre intervenire con urgenza.

A fronte di quanto sopra:

**Osservazione n. 2**

*Si chiede che il PII in oggetto (adottato con DCC n. 57 del 25/10/2012) venga sospeso e che si proceda:*

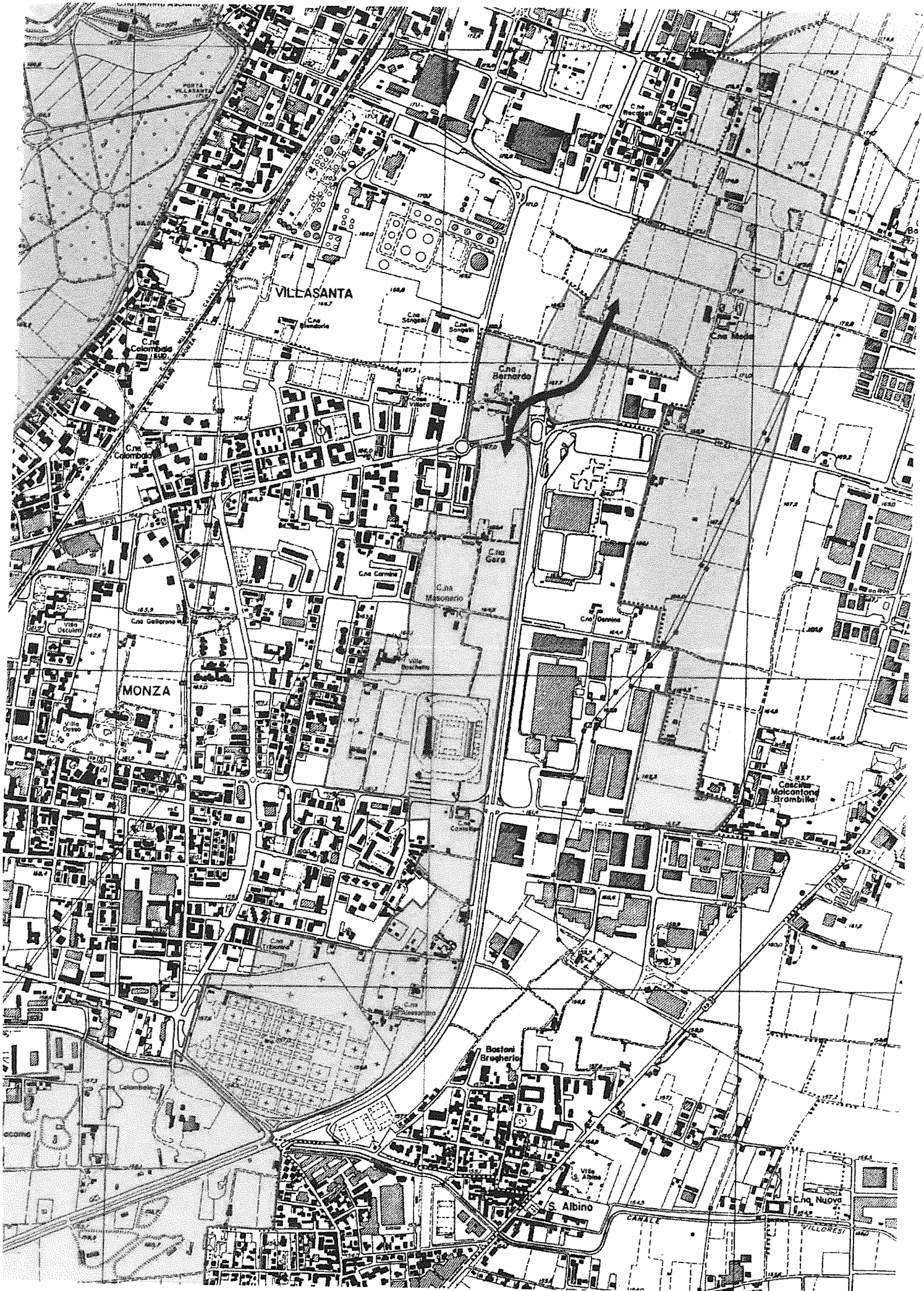
1. *alla riprogettazione degli interventi nell'area di via Lecco / viale Libertà finalizzati al miglioramento della qualità della vita in tutto il quartiere;*
2. *a valutare la rilocalizzazione dell'insediamento commerciale e di quello terziario – polifunzionale relativo all'area di viale Libertà/Stucchi;*
3. *alla redistribuzione degli oneri di urbanizzazione.*

Confidando che le nostre richieste siano accolte, porgiamo distinti saluti.

**LEGAMBIENTE**  
**Circolo Alexander Langer**  
**Il Presidente**

*Stos Scandellari*





OSSERVAZIONE N. 3

---

N. 3



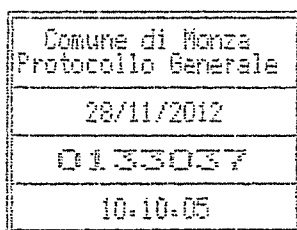
Monza, 27 novembre 2012

Al Sindaco  
Roberto Scanagatti

All'Assessore al territorio  
Claudio Colombo

Al Dirigente del Settore  
Arch. Giuseppe Riva

All'Autorità competente per la VAS  
Dott.sa Valentina Guelpa



Comune di Monza  
Piazza Trento e Trieste – 20900 Monza MB

**OGGETTO:** osservazioni al PII presentato dalle società Esselunga, la Villata e Cedi, sulle aree poste tra le vie Lecco/Libertà e viali Libertà/Stucchi di Monza (DCC n. 57 del 25/10/2012).

Le sottoscritte Associazioni ambientaliste e i Comitati di cittadini di Monza, preso atto dell'avviso pubblico relativo all'oggetto, formulano le seguenti osservazioni.

### 1. CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.

In data 26 ottobre 2012, le associazioni ambientaliste e alcuni comitati di cittadini di Monza che da diversi anni si battono perché la Città di Monza aumenti i propri livelli di vivibilità e di sostenibilità ambientale, hanno presentato "suggerimenti e proposte" relative alla verifica di assoggettabilità alla VAS del Pii in oggetto, peraltro adottato dal consiglio comunale la notte precedente.

In tale data, infatti, si è svolta alle ore 10,30 anche la Conferenza di valutazione per tale verifica, la cui decisione finale, a quanto risulta, è stata rinviata, in quanto il progetto adottato dal Consiglio comunale il 25 ottobre, era ed è ben diverso da quello che era stato pubblicato e reso noto col Rapporto preliminare, ma anche da quello inviato come documentazione ai consiglieri comunali per l'adozione del Pii. In

particolare, l'intervento su viale Libertà / Stucchi, prevedeva inizialmente degli edifici terziari con una collocazione e delle altezze ben maggiori da quelle iniziali, che sono passate da 28 a ben 36 metri di altezza.

Ancora oggi, non si conoscono le controdeduzioni del Comune a tali "suggerimenti e proposte" delle associazioni e dei comitati, né è dato sapere l'esito della Conferenza di Valutazione per la VAS, valutazione che, attraverso alcune dichiarazioni alla stampa, è stata data per esclusa fin dall'avvio del procedimento e praticamente imposta dalla stessa tempistica dal Comune, che ha adottato quel Pii per fare fronte, entro il 31 dicembre, al Patto di stabilità.

Ad oggi, non si sa però con assoluta certezza se tale Programma integrato di intervento sarà assoggettato alla VAS, oppure no. Per tali motivi, si rinvia alla lettura di quei rilievi mossi dalle associazioni fin dal 26 ottobre, perché vengano ora valutate dal Consiglio comunale, prima dell'eventuale approvazione del Pii presentato da Esselunga e altri.

In data 12 novembre 2012, l'autorità procedente per la VAS ha ritenuto comunque di inviare alle associazioni (con un solo CD, di ben 80 mb) una corposa documentazione integrativa al Rapporto preliminare per la verifica VAS che, però, non è mai pubblicata nel sito web del Comune e della Regione (SIVAS), nello spazio ad essa dedicata, come avrebbe dovuto essere fatto, ai sensi della normativa vigente.

E' opportuno, in ogni caso, rimarcare anche qui che la VAS dovrebbe essere svolta prima dell'adozione di un Pii in variante al PGT, e non dopo la sua adozione. Infatti, il comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005, poi modificato dalla LR n. 12 del 2006, recita testualmente:

*"Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione."*

Risulta quindi ben chiaro che per il Pii in questione, tale Valutazione ambientale (VAS) doveva essere svolta prima della sua adozione, per evidenziare le criticità dell'intervento e per consentirne una loro valutazione da parte del Consiglio comunale. Il caso della VAS prima dell'approvazione definitiva di un piano o di un programma si riferisce ad altro tipo di strumento urbanistico (per es. gli "accordi di

programma”) e non a un Pii che comporta una variante urbanistica al Documento di piano del PGT.

Non può infatti sfuggire che con il Programma integrato in oggetto viene variato anche il Documento di Piano ed in particolare sia la scheda dell’Ambito strategico n. 7 di via Lecco/Libertà, ma anche la destinazione d’uso dell’area sistema di viale Libertà/Stucchi, che passa da “zona D2” (si veda la tav. A7) a “zona D3”, così come anche evidenziato in diversi elaborati del Programma integrato e nella stessa documentazione per la verifica di assoggettabilità alla VAS.

Infatti, a pagina 2 del documento “Rapporto preliminare: integrazioni”, al capitolo 1, dal titolo “chiarimenti relativi al Pii e alle varianti al PGT”, si dice chiaramente che:

*“Il Pii si configura come Variante allo strumento urbanistico vigente PGT e nello specifico al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, risultando di fatto ricadente, per tipologia e per correlate specifiche attuative, nella disciplina di cui al Titolo II della Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per quanto attiene alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).*

Di seguito si espongono gli aspetti della variante al PGT.

## **AMBITO 7 VIA LECCO**

### **Variante al Documento di Piano.**

Riperimetrazione dell’area d’intervento in modo da includere alcuni mappali limitrofi di proprietà dei proponenti (di mq 416,7) per una superficie complessiva dell’area di mq 5.295,05.

### **Variante al Piano delle Regole**

Vista la necessità di dare la massima continuità possibile alla cortina edilizia, pur rispettando la distanza di 10 m dagli edifici di fronte, la proposta prevede una deroga alla distanza dalle strade (DSI) che invece di essere 5 m si riduce a circa 1,5 m su via Merelli mentre il risvolto su via Lecco si allinea all’edificio testimoniale.

## **AREA SISTEMA VIALE LIBERTA’**

### **Variante al Piano delle Regole**

Modifica della destinazione d’uso da produttiva D2 a terziaria-commerciale D3. Modifica dell’altezza massima fino a 36 m dai 16 m prescritti. Riperimetrazione dell’area in modo da includere le sole aree di proprietà del proponente.

### **Variante al Piano dei Servizi**

Modifica all'azzonamento delle aree a servizi e a strada. Il non ricorso alle norme sulla perequazione di cui all'Art. 4 delle NT del PdS. Riperimetrazione dell'area in modo da includere le sole aree di proprietà del proponente."

NB - in realtà è stato omesso il fatto che, quel Pii, varia anche la tav. A7 del DdP.

Si consideri poi che, durante la Conferenza del 26 ottobre, il Settore pianificazione territoriale e Parchi della Provincia di Monza e Brianza, ha consegnato il proprio parere, nel quale, dopo aver svolto una nutrita serie di motivazioni e di richiami sia al PTCP vigente (Prov. di Milano) che a quello adottato (Prov. di MB), ha esplicitamente richiesto che il Pii in questione venga assoggettato a una procedura di VAS. Lo alleghiamo alla presente osservazione, per una sua attenta lettura e valutazione da parte dei consiglieri comunali (allegato n. 1).

Fatte queste considerazioni, si formula pertanto la seguente:

#### ***Osservazione n. 1***

*Si chiede che il Pii adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 25 ottobre 2012, poi pubblicato per le osservazioni, venga assoggettato ad una Valutazione ambientale strategica (VAS) e quindi rideliberato e ripubblicato per le osservazioni.*

## **2. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO**

Come noto, il Pii Esselunga interessa due zone della città:

**Area di via Lecco / Libertà:** è attualmente occupata da una media struttura di vendita. Nel gennaio del 2009, ma anche più recentemente, il suo ventilato parziale trasferimento, aveva ed ha visto il forte dissenso della popolazione di quella zona che, ormai sprovvista di negozi di vicinato, rischia di rimanere sguarnita di una tale attrezzatura commerciale.

Molti si chiedono perché si attuti lo spostamento dell'Esselunga e non il suo modesto potenziamento con la realizzazione di ulteriori parcheggi, che porterebbero beneficio al quartiere, ovvero puntando su un progetto di riqualificazione urbana, senza ulteriore consumo di suolo.

**Area di viale Libertà / Stucchi:** si tratta di un'area agricola coltivata fino a poco tempo fa, così come risulta anche dalla documentazione fotografica allegata al Pii in oggetto (All. A3), nonché da foto aree più recenti reperibili nel web. Questo fatto, come faremo rilevare in seguito, non risulta di scarsa importanza per il procedimento in corso.

Il Circolo locale di Monza della Legambiente, aveva presentato già il 9 luglio 2007 (P.g. n. 66973), una specifica osservazione al PGT adottato il 9 marzo di quell'anno, nella quale chiedeva che quell'area venisse destinata a "zona agricola"(zona E), anche per porla in continuità col Parco agricolo della Cavallera (PLIS), posto tra i vicini Comuni di Villasanta, Concorezzo, Vimercate e Arcore. L'osservazione era stata però respinta dalla precedente amministrazione.

E' poi opportuno ricordare che quella zona di Monza (quartiere Libertà/Industrie) è già oggi servita da grandi e medie strutture di vendita poste a poca distanza e a pochi minuti d'auto, localizzate sia a sud est di viale Stucchi (IperMonza a soli 600 metri), sia nel vicino Comune di Villasanta (ipermercato il Gigante), che a est, nel Comune di Vimercate (altra Esselunga e il Gigante delle Torri Bianche).

Non può sfuggire come una buona pianificazione e programmazione territoriale degli interventi debba necessariamente tener conto della situazione e dell'offerta commerciale esistente, anche per non creare ulteriori punti a forte attrattività di traffico, con le relative congestioni e inquinamenti indotti.

Senza voler considerare il fatto che quel nuovo centro commerciale (8.000 mq, di cui 2.500 mq di media distribuzione, oltre a edifici ad uso terziario) verrebbe collocato su un'area a immediato ridosso di una rotatoria, tra due arterie provinciali (SP60 e SP2) interessate da alti volumi di traffico, prodotti da rilevanti insediamenti produttivi (es. gli stabilimenti della Roche e la ex Singer). Si può quindi ben comprendere come quel nuovo intervento commerciale e terziario sia del tutto inopportuno, se non dannoso.

D'altra parte, tutte le considerazioni sopra espresse sembrano passare in subordine al fatto che il Pii in questione sia in realtà legato agli introiti che porterebbe al Comune, per diversi milioni di euro. L'attuale Amministrazione comunale, smentendo completamente quanto promesso in campagna elettorale nel proprio programma, ricorre invece oggi al solito sistema che considera *"il territorio come una risorsa da sfruttare per rimpolpare le casse comunali o per dare vita a operazioni prive di un reale interesse per la collettività"*.

Né vengono formulate altre ipotesi economiche possibili, quali un aumento contingente della leva fiscale locale (IMU su prima casa o una tassa di scopo) o una

permuta di quell'area agricola con una parte di area dismessa di proprietà comunale, evitando così di rovinare definitivamente un'area libera e verde, in una situazione cittadina di già grave compromissione di suolo, al confine col Parco della Cavallera.

Neppure un'analisi costi-benefici viene condotta e neppure la formulazione di opzioni diverse da sottoporre alla valutazione del Consiglio comunale, mentre si ripropone quella sorta di mostro giuridico della "variante urbanistica dietro pagamento oneri e opere", che evidentemente solo alcuni proprietari di aree possono permettersi, creando così una possibile disparità di trattamento tra proprietari (piccoli e grandi) e un grave precedente amministrativo, scelte che nulla hanno a che fare con scelte di tipo urbanistico e territoriale.

Senza considerare che per portare a termine questa operazione (entro il 31 dicembre 2012), più di tipo finanziario che pianificatorio, vengono commesse una serie di forzature e di accelerazioni del procedimento in quanto gli immobili di via Lecco (Ambito 7), ma anche per l'area di viale Stucchi (Area sistema D2 - Tav. A7) sono nel Documento di piano del PGT vigente (2007), che, come noto, scadrà il prossimo 19 dicembre.

E' bene altresì ricordare che qualora la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS dovesse decidere che il Pii in oggetto deve essere subordinato alla VAS, tutto quel castello amministrativo-finanziario posto in essere, potrebbe saltare, violando così il principio di precauzione e di buon andamento della cosa pubblica.

In particolare, per quanto riguarda l'area di viale Libertà/Stucchi, tuttora verde e libera da edificazioni, ricordiamo che l'art. 4 quater (Tutela del suolo agricolo) della Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 - Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, recita testualmente nei suoi primi quattro commi:

***"1. La Regione riconosce il suolo quale bene comune. Ai fini della presente legge, il suolo agricolo costituisce la coltre, a varia fertilità, del territorio agricolo, per come esso si presenta allo stato di fatto. Si intende suolo agricolo ogni superficie territoriale, libera da edifici e strutture permanenti non connesse alla attività agricola in essere, interessata in modo permanente dalla attività agricola, da attività connesse e dalla eventuale presenza di elementi che ne costituiscono il corredo paesaggistico-ambientale quali reticolo idraulico, fontanili, siepi, filari, fasce boscate, aree umide, infrastrutture rurali.***

***2. La Regione riconosce il suolo agricolo quale spazio dedicato alla produzione di alimenti, alla tutela della biodiversità, all'equilibrio del territorio e dell'ambiente, alla produzione di utilità pubbliche quali la qualità dell'aria e dell'acqua, la difesa***



*idrogeologica, la qualità della vita di tutta la popolazione e quale elemento costitutivo del sistema rurale.*

*3. La Regione considera il sistema rurale una componente fondamentale del suo sistema territoriale e ritiene che le criticità emergenti sul consumo di suolo agricolo devono essere affrontate con adeguate politiche finalizzate a salvaguardare le destinazioni di uso di suoli e territori agricoli indispensabili all'esercizio delle attività agricole, in una sempre crescente ottica di multifunzionalità.*

*4. La sospensione temporanea o continuata della attività agricola sul suolo agricolo non determina in modo automatico la perdita dello stato di suolo agricolo.*

Peraltro, in nessun elaborato o documento allegato al Pii in oggetto viene dimostrata l'avvenuta dismissione dalla attività agricola dell'area. Infatti è bene ricordare che la legge regionale n. 12 del 2005, al Titolo VI, Capo I, relativo alla "Disciplina dei Programmi integrati di intervento (Pii)", al comma 2 dell'art. 89, dice testualmente:

*"Non sono comunque ammessi interventi comportanti la dismissione di edifici e, anche parzialmente, di aree effettivamente adibite all'attività agricola; a tal fine il proponente deve produrre certificato rilasciato dal competente organismo tecnico."*

Al comma 3bis del medesimo articolo, si precisa che la dismissione o il ritiro dall'attività agricola per almeno un triennio delle aree e dei fabbricati compresi nei programmi integrati di intervento è attestata dalla Provincia sulla base delle comunicazioni d'interruzione dell'attività acquisite agli atti.

Dalla documentazione presentata dalle Società proponenti il Pii e in particolare, nel dossier fotografico allegato allo stesso, risulta chiaramente come l'area in questione sia coltivata o lo sia stata, né alcuna certificazione di dismissione dall'attività agricola è stata ora presentata e allegata. Non può sfuggire come questo requisito non sia di poco conto per la valutazione e l'approvazione di questo Pii.

A tale proposito, è stato posto uno specifico quesito al Settore Ambiente e Agricoltura della Provincia di Monza e Brianza e in particolare se risulti la dismissione dalla attività agricola di quell'area di viale Libertà/Stucchi e se questa fatto sia condizione indispensabile per la sua trasformazione edificatoria con un Pii. A tale richiesta di parere, la Provincia ha risposto che nessuna richiesta è stata a loro formulata e che a una verifica del Sistema informativo agricolo regionale l'area risultava in affitto o in uso ad agricoltore sino al 12.3.2012. Non solo: che la

necessità della sua dismissione da almeno tre anni per la sua trasformazione con un Pii è stabilita dalla normativa vigente (ndr - cioè, dai commi 2 e 3 bis dell'art. 89 della LR 12/2005). Si allegano alla presente sia la richiesta, che il parere reso dalla Provincia (allegati 2a e 2b).

Non risultano pertanto condivisibili le argomentazioni presenti al Cap. 1.1 di pagina 3 del documento "Rapporto preliminare - integrazioni" relativo alla assoggettabilità alla VAS, che considera aree agricole solo quelle azionate come tali dal PGT. Come si evince anche dal combinato-disposto degli articoli di legge sopra riportati, tale interpretazione permissiva alle edificazioni su suolo agricolo, risulta del tutto errata!

Si faccia poi conto che nel PGT vigente, le aree agricole sono indicate anche nella "Tavola B1-Funzione ecologica delle aree agricole" del Piano dei Servizi, anche con l'individuazione di quelle che hanno ottenuto finanziamenti pubblici per il loro mantenimento a tale uso, proprio come quella che ora è invece oggetto di un pesante intervento edificatorio di tipo commerciale e terziario.

Tale rilievo risulta altresì determinante alla luce del recente DDL del Ministero Catania sul contenimento del consumo di suolo, che, nella sua più recente stesura, correttamente prevede:

#### Art. 4.

##### *(Divieto di mutamento di destinazione)*

1. Le superfici agricole in favore delle quali sono stati erogati aiuti di Stato o aiuti comunitari non possono essere destinate ad uso diverso da quello agricolo per almeno cinque anni dall'ultima erogazione. Sono comunque consentiti, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, gli interventi strumentali all'esercizio delle attività di cui all'art. 2135 c.c., ivi compreso l'agriturismo, fatte salve le disposizioni contenute nell'articolo 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, e più restrittive disposizioni esistenti.

mentre all'art. 2, sempre di tale DDL, si precisa che:

#### Art. 2.

##### *(Definizioni)*

*Ai fini della presente legge, si intende:*

a) per superficie agricola i terreni qualificati tali dagli strumenti urbanistici nonché le aree di fatto utilizzate a scopi agricoli indipendentemente dalla destinazione urbanistica e quelle, comunque libere da edificazioni e infrastrutture, suscettibili di utilizzazione agricola;

b) per consumo di suolo la riduzione di superficie agricola per effetto di interventi di impermeabilizzazione, urbanizzazione ed edificazione non connessi all'attività agricola.

Questo testo dimostra una ben diversa sensibilità ambientale da quella dell'attuale coalizione politica di Monza che, dopo aver sbandierato la tutela ambientale nel proprio programma politico, ora la disattende nella realtà dei fatti.

Si consideri poi che il 22 dicembre del 2011 il Consiglio provinciale di Monza e Brianza ha adottato il nuovo Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), successivamente pubblicato al fine di raccogliere le osservazioni (entro il 19 marzo 2012). In tale strumento urbanistico tutta l'area di viale Libertà / Stucchi, ora oggetto del Pii, risulta inserita nella "Rete verde di ricomposizione paesaggistica" (tav. 6a - art. 31 delle Norme del Piano).

Tale articolo dispone, tra l'altro, che: *"La tavola 6a individua, con valore prescrittivo e prevalente, la rete di ricomposizione paesaggistica - con valenza di rete ecologica - quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani."* Sempre tale articolo, con riferimento alle "previszioni prescrittive e prevalenti" precisa che all'interno della rete verde *"non possono essere realizzate nuove edificazioni e opere che comportino l'impermeabilizzazione del suolo"*. Non solo. L'area in questione ricade nell'"Area di ricarica diretta degli acquiferi", di cui alla tav. 9 del PTCP, da cui potrebbero derivare limitazioni e vincoli per l'edificazione del suolo e del sottosuolo. Quell'area vede poi la presenza sul proprio lato ovest di alcune fasce boscate, rilevate anche nella tavola 3a (art. 12 delle NdP), che invece verrebbero almeno in parte cancellate dal quel progetto di Pii (si veda il Planivolumetrico - Tav A6b).

Non a caso e a quanto pare, la Società proprietaria dell'area, nel presentare osservazione al PTCP di MB nel marzo del 2012, metteva in evidenza come le prescrizioni di tale nuovo Piano provinciale renderebbero il loro complesso immobiliare non più fruibile e chiedeva quindi di modificarlo anche nel senso di stralciare la loro area in modo da poterla edificare.

Se tale PTCP, ora in salvaguardia, non avesse posto alcuna limitazione di tipo territoriale, non si capirebbero le forti preoccupazioni della proprietà che ha oggi tutta la convenienza perché il Pii venga approvato prima che tali previsioni urbanistiche sovracomunali diventino vigenti a tutti gli effetti di legge (venga

approvato), ma anche prima che scada il Documento di piano del PGT vigente, cioè il 19 dicembre prossimo.

D'altra parte, basterebbero le motivate considerazioni svolte dalla Provincia di Monza e Brianza nel suo parere consegnato in Comune il 26 ottobre (si veda l'allegato n.1) relative anche al PTCP vigente (Prov. di Milano), approvato il 14 ottobre del 2003, relative alla presenza di un corridoio ecologico che corre nella parte a nord dell'area, per comprendere come le preoccupazioni di carattere ambientale e territoriale espresse in questo documento non siano solo quelle formulate da alcune associazioni ambientaliste e da qualche comitato di cittadini di Monza, ma anche da un'Ente pubblico.

Stupefacente risulta poi l'affermazione fatta durante la discussione consiliare del Pii secondo la quale il Pii stesso risulterebbe "non emendabile" in quanto l'operatore privato non è d'accordo su eventuali modifiche, se non quelle da lui stesso condivise. Qualora dovesse valere tale comportamento nella Pubblica Amministrazione, praticamente tutte le aree del PGT dovrebbero essere rese edificabili con alti indici edificatori e corrispondenti valorizzazioni economiche. Fatto naturalmente salvo il caso che il proponente, dopo le autonome decisioni del Consiglio comunale, possa eventualmente ritirare la proposta da lui stesso a suo tempo presentata (2010) e poi modificata.

Per tutte le motivazioni sopra espresse, mentre si rammenta che, come noto, ai sensi dell'art. 42 del DLgs 267 del 2000, la competenza relativa all'approvazione di piani territoriali e urbanistici risulta in capo al Consiglio comunale (e non all'operatore privato...), nonché ai sensi dell'art. 92 della LR 12/2005, relativo all'approvazione dei Pii, si formula la seguente ulteriore:

**Osservazione n. 2.**

***Si chiede che il Pii adottato con deliberazione CC n. 57 del 25 ottobre 2012 preveda esclusivamente un intervento di riqualificazione urbanistica dell'Ambito strategico n. 7 (via Lecco / Libertà) del Documento di Piano, con l'esclusione di ogni nuova edificazione sull'area posta tra i viali Libertà e Stucchi, se quella non di tipo agricolo (zona E, art. 12 NT del PdR), variando in tal senso la destinazione d'uso dell'area, con il Pii, e consentendo le diverse funzioni previste al punto d) dell'art. 5 delle NT del Piano del Regole del vigente PGT. Sarà altresì consentita la traslazione della volumetria rimanente, su un'area dismessa, anche comunale.***

NB - Per una maggiore e immediata comprensione delle diverse funzioni previste dalla lettera d) dell'art. 5 del PdR vigente, di seguito vengono riportate:

**“Destinazione principale: agricola:** strutture per conduzione del fondo; residenze dell'imprenditore agricolo e dei dipendenti dell'azienda; attrezzature e infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile; stalle, silos, serre, magazzini, locali per la lavorazione e la conservazione dei prodotti agricoli; locali per la vendita al dettaglio dei propri prodotti da parte degli imprenditori agricoli, che potranno raggiungere la dimensione massima di medie strutture solo nel caso di attività svolte prevalentemente in serre, e limitate alla dimensione del vicinato in tutti gli altri casi.

**Destinazioni complementari/compatibili:** residenza, sia di servizio che di recupero di tipologia residenziale preesistente e dismessa; laboratori tecnico-scientifici, di ricerca e artistici, di formazione e istruzione; sedi di associazioni di natura culturale, sociale, politica e simili; destinazioni a servizi pubblici e di interesse pubblico locali, urbani e territoriali; destinazioni agrituristiche.”

### **3. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO**

Si è detto sopra, come questo Pii appaia guidato più da una logica economicista e finanziaria che non da valutazioni di carattere urbanistico. Infatti l'operatore si impegnerebbe a versare entro il 31 dicembre di quest'anno una cifra di ben 8.500.000 di euro per la realizzazione di un sottopasso tra i viali Libertà e Stucchi, oltre a circa 2,3 milioni di euro per congruagli, tra oneri di urbanizzazione e opere da realizzare a scomputo.

Vi sono però altre considerazioni che vanno poste all'attenzione del Consiglio comunale prima dell'approvazione di questo Pii.

L'area di viale Libertà/Stucchi era di proprietà comunale, con una destinazione industriale impressa dal PRG approvato nel 1971 e confermata dal PGT vigente (2007), redatto ai sensi della LR 12/2005. Nel 2008, il Comune ha però ritenuto di venderla, attraverso un'asta pubblica, per una cifra complessiva di 22.851.040 (pari a 502 euro/mq), pagata attraverso ben 92 assegni circolari, con atto di compravendita del 16 ottobre 2008. L'acquirente, il 6 novembre di quello stesso anno, (solo 20 giorno dopo), l'ha rivenduta ad una delle Società proponenti oggi il Pii, per una cifra complessiva (iva compresa) di euro 30.480.000 (670 euro/mq), realizzando così una plusvalenza di 7.628.960 euro in quel breve lasso di tempo (+ 33%).

Una valutazione e alcuni approfondimenti di questi fatti andrebbe condotta dalla Parte pubblica su quelle compravendite, entrambe agli atti del Comune, nonché sul fatto che la cifra complessivamente pagata per tale acquisto risulta ben al di sopra

del valore medio di mercato delle aree industriali a Monza, che, come noto, si aggira intorno a 350 euro/mq e non a 670 (cioè quasi il doppio). Questo valore medio è altresì dimostrato dal fatto che il secondo classificato in quell'asta pubblica offrì una cifra di 341 euro/mq.

Il fatto che oggi sia previsto nel Pii, oltre a 8.000 mq di slp ad uso commerciale, anche 14.000 mq di terziario-polifunzionale, che incrementerebbe ulteriormente il valore immobiliare di quell'intervento, area che, nella realtà, era stata venduta dal Comune di Monza per un suo uso industriale - produttivo (zona D2) e non per quello commerciale - terziario - direzionale (zona D3).

Non è poi dato sapere il motivo per cui sia stato scelto proprio quel Pii presentato in Comune il 24 dicembre 2010 (quasi due anni fa) e non altri, pure agli atti del Comune. Nulla è detto per motivare questa scelta discrezionale nella deliberazione del consiglio comunale n. 57 del 25 ottobre 2012, approvata ancora prima che il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS sia stato concluso.

Come noto, le Norme Tecniche del Documento di Piano del PGT vigente, all'art. 2, comma 6, prevedono che:

*"Annualmente il Comune, tenuto conto delle previsioni di bilancio e della programmazione delle Opere Pubbliche, promuove con apposito avviso pubblico la presentazione da parte degli interessati di proposte per la realizzazione della quota annuale di edificazione di cui al comma 3."*

Tale avviso è stato pubblicato annualmente in Città, anche attraverso manifesti affissi nei diversi quartieri e nel sito web del Comune, ma non risulta siano mai stati resi noti gli esiti. I risultati avrebbero dovuto tenere conto non solo delle quantità quinquennali indicate al comma 3 di tale articolo, distinte per le diverse funzioni (residenziali, terziarie, commerciali, produttive, incentivi e per servizi), ma anche dei criteri e delle individuazioni dei Piani attuativi, così come previsto dall'art. 10 delle medesime NT del DdP, per una selezione dei Piani attuativi anche in base ai seguenti criteri: coesione sociale; comfort degli edifici; energia e diminuzione delle emissioni.

Nulla di tutto questo viene chiarito nella delibera del Consiglio, né sulle quote di slp di edificazioni finora rilasciate, né sulla graduatoria in seguito alla selezione dei Piani Attuativi stessi. Per tali motivi si formula la seguente:

### **Osservazione n. 3**

***Si chiede che vengano resi noti e inseriti nella deliberazione del Pii, gli esiti degli avvisi pubblici annuali previsti dalla Norme Tecniche del Documento di Piano del PGT vigente (art. 2), evidenziando la localizzazione e la graduatoria ottenuta***

*nonché le quantità di s.l.p finora rilasciate, distinte per ciascuna funzione (residenziale, terziaria, commerciale, produttiva, di incentivi volumetrici e per servizi pubblici comunali).*

In ogni caso, di seguito vogliamo mettere in evidenza alcuni aspetti del Pii in oggetto, presenti anche nella bozza di convenzione.

**Area di via Lecco/Libertà:** oltre agli aspetti in variante a quelli previsti dalla scheda dell'Ambito 7 (Elaborato A13 del PGT vigente), sopra descritti, vogliamo far notare come in quell'ambito, sotto la cosiddetta piazza pubblica, verranno realizzati box e posti auto sotterranei per circa 4.000 mq (si veda la pag. 11 della Convenzione). Si avranno cioè dotazioni ben al di sopra del reale fabbisogno per le abitazioni costruite, che vengono previste in circa 15 alloggi a canone moderato (1.430 mq di slp) nonché per gli spazi commerciali, ma anche di quello complessivo pertinenziale (vedi tabella della Tav. A6a del Pii). A una stima sommaria, si prevedono almeno 100 posti auto in più del dovuto.

Oltre alla notevole valorizzazione economica che ciò comporta, qui si vuole mettere in evidenza come questo aggraverà la situazione del traffico su via Lecco e viale Libertà nelle ore di punta del mattino e della sera (uscita per e rientro dal lavoro). Se poi si considera che il parcheggio oggi esistente, con entrata da viale Libertà, verrà praticamente mantenuto per un suo uso pubblico, possiamo comprendere come questo intervento edificatorio non sia per nulla migliorativo della situazione esistente del traffico, come invece affermato nella documentazione illustrativa posta a corredo del Pii.

**Area di viale Libertà/Stucchi:** emblematica risulta la questione delle aree che vengono monetizzate invece che realmente cedute in loco come standard pubblici (zone SP). In particolare l'art. 6.2 (pag. 17) della Convenzione, stabilisce la cifra di circa 758.000 euro in alternativa alla cessione di ben 8.200 mq (2.900 mq per la parte commerciale e 5.300 mq per la parte terziaria-polifunzionale). Risulta chiaro che qualora tali aree fossero state cedute realmente in quel lotto, si avrebbe avuto una maggiore quantità di verde pubblico in quel luogo. Verranno altresì dati al Comune altri 2,3 milioni di euro a saldo, tra oneri urbanizzazione e opere da realizzarsi a scomputo (art. 10.2 - pag. 19 della Convenzione), oltre a 8,5 milioni di euro per la realizzazione del sottopasso tra i viali Libertà/Stucchi, la cui realizzazione viene peraltro dilatata nel tempo, cioè 4 anni per l'appalto dell'opera e 10 anni per la sua ultimazione (art. 12 - pag. 20 della Convenzione).

Quanto alle compensazioni ambientali (art. 13 - pag. 20 della Convenzione) dovute in seguito all'adozione del PTCP di Monza e Brianza (art. 31 delle NT), calcolate in 18.000 mq, vengono altresì reperite per 1.200 mq e per 6.300 mq (cioè 7.500 mq,

pari al 42%) nella parte a ovest e a sud del lotto. Non è però chiaro se siano le stesse che, sia pur parzialmente, dovevano invece essere cedute gratuitamente al Comune in quanto previste come zona verde e parcheggi (SP3 e SP4) dal PGT vigente. Si veda a tale proposito gli azzonamenti della tav. A7 del Documento di Piano e la Tav. B2b del Piano dei Servizi. In quel caso, verrebbero calcolate in modo errato, cioè due volte: sia come standard urbanistico che come compensazioni ambientali.

Senza voler considerare il fatto che quei 18.000 mq previsti come compensazione naturalistica, almeno 10.5000 mq (58%) verranno reperiti in una zona già destinata a verde o agricola del PGT vigente (art. 13, punto 1, lett. c), pag. 21 della Convenzione).

Sarebbe più corretto che tale compensazione naturalistica avvenisse reperendo un'area edificabile, avente cioè una destinazione simile a quella ora edificata col Pii e tutta esternamente al lotto. Come noto, ben diversi risultano i valori di mercato di tali aree, cioè qualora siano edificabili oppure destinate a verde pubblico o all'agricoltura. Né risulta accettabile che il Comune, in caso di impossibilità del privato, le espropri ad altri, per consentire all'operatore privato di realizzare questo Pii (art. 13, punto 3, della Convenzione).

Per tutte le motivazioni sopra espresse, si formulano le seguenti osservazioni:

***Osservazione n. 4***

***Si chiede che, in entrambi gli ambiti (A1 e A2) del Pii, adottato con deliberazione consiliare n. 57 del 25/10/2012 e quindi pubblicato, le quantità di box e posti auto pertinenziali vengano realizzati nella misura di un metro quadrato ogni dieci metri cubi di costruzione e non oltre tale quantità, al fine di evitare eccessivi carichi e congestioni veicolari indotte in quelle zone.***

***Osservazione n. 5***

***Si chiede che gli standard urbanistici (zone SP) del Pii in oggetto (DCC n. 57 del 25/10/2012), relativamente all'area posta tra i viali Libertà / Stucchi, vengano integralmente reperiti in loco, senza alcuna loro monetizzazione, modificando in tal senso tutti gli elaborati del Pii. Ciò, al fine di dotare quel nuovo insediamento di maggiori quantità di verde pubblico.***

***Osservazione n. 6***

***Si chiede che le aree di compensazione ambientale di cui all'art. 13 della Convenzione del Pii in oggetto (DCC n. 57 del 25/10/2012) vengano tutte reperite al di fuori del lotto libero, interessato ora da edificazione (via Libertà/Stucchi), facendole acquisire a cura e spese del privato tra quelle previste come edificabili***



*dal PGT vigente, escludendo quelle che hanno già una destinazione a servizi pubblici o perviste come aree agricole (zone E).*

Non vogliamo poi dimenticare il recente parere della Commissione per il paesaggio che, in diverse sue parti, esprime forti rilievi relativi all'intervento, sia per quanto riguarda la già citata rete ecologica sia per quanto riguarda il progetto delle due torri terziarie-direzionali con altezze di ben 9 piani f.t. e 36 metri di altezza, che rovinerebbero quello skyline. Anche tale parere viene allegato a questo documento (allegato 3) perché venga attentamente valutato dal Consiglio comunale e per motivare altresì la seguente osservazione:

**Osservazione n. 7**

*Si chiede che nel Pii in oggetto (adottato con DCC n. 57 del 25/10/2012), per l'area di viale Libertà/Stucchi, venga eliminata la realizzazione del complesso terziario-polifunzionale posto nella parte nord del lotto, in quanto interferisce pesantemente con la visuale prospettica verso le Prealpi lombarde (complesso delle Grigne e del Resegone).*

Qualora le sette osservazioni di cui sopra non fossero accolte integralmente, si formula la conseguente osservazione:

**Osservazione n. 8**

*Visto il Pii adottato con deliberazione CC n. 57 del 25/10/2012, nonché la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS; considerato che gli interventi previsti sia in via Lecco/Libertà (Ambito 7) che tra i viali Libertà/Stucchi (zona D2) del Documento di Piano, per motivi diversi, non sono graditi alla popolazione di quella zona e compromettono un'area ancora libera da edificazione, posta nelle "rete verde" del PTCP di MB e a ridosso di una "rete ecologica" del PTCP di MI; considerato altresì che la procedura sinora seguita, presenta elementi di possibile illegittimità, si chiede che il Pii non venga definitivamente approvato dal Consiglio comunale.*

Certi che le nostre richieste saranno singolarmente valutate, votate e accolte dal Consiglio comunale, si porgono distinti saluti.

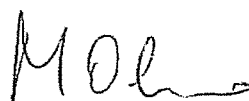
**Le Associazioni di Monza**

**Italia Nostra Onlus - Sezione di Monza**

Via Carlo Alberto 11 - Monza

Il Presidente

Maurizio Oliva

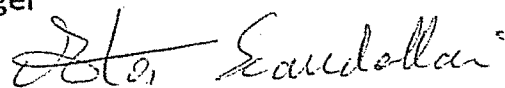


**Legambiente - Circolo di volontariato Alexander Langer**

Viale Libertà 33 - Monza

Il Presidente

Atos Scandellari



**FAI – Fondo Ambiente Italiano – Delegazione di Monza**

Piazza Diaz 1 – Monza

Il Capo Delegazione

Rossella Moioli

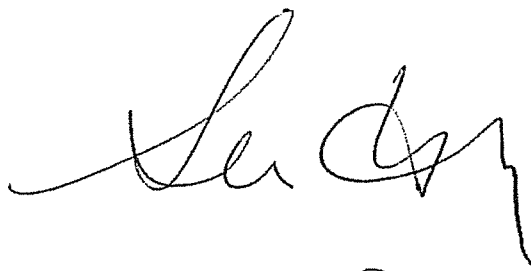


**CCR - Gruppo ambiente e territorio**

Vicolo Ambrogiolo 6 - Monza

Il Presidente

Ettore Sala

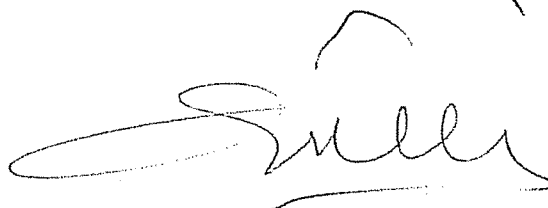


**Greenman**

Via Gondar 36 - Monza

Il Presidente

Vito Ciriello

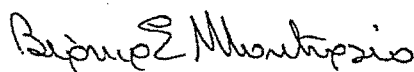


**Comitato per il Parco di Monza A. Cederna**

Via Raiberti 5 – Monza

Il Presidente

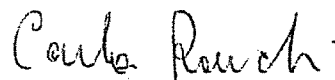
Bianca Montrasio



**I Comitati di cittadini di Monza:**

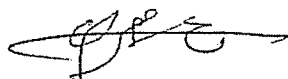
**Comitato di via della Blandoria**

Carla Ronchi



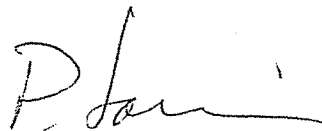
**Comitato di via Monte Bianco**

Girolamo Sorrenti



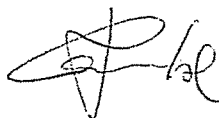
**Comitato del quartiere S. Albino**

Paola Sacconi



**Comitato del quartiere San Donato**

Fulvia Erba





# PROVINCIA MONZA BRIANZA

COPI

All. 1

Settore Pianificazione Territoriale  
e Parchi

All'Autorità Procedente per la VAS  
Comune di Monza

Consegnata a mano

Provincia di Monza e della Brianza



Prot. nr. 41781 del 25/10/2012 (P)

Data

Pagina

1



Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS del PII "Esselunga", Monza

Con la presente si intende fornire il contributo della Provincia alla Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS del PII "Esselunga, La Villata, CEDI" in variante al PGT vigente del Comune di Monza.

#### Premesse

Si ritiene che l'attuazione del Piano in oggetto debba essere assoggettata a procedura di VAS per le motivazioni di seguito evidenziate.

Come ricordato nel Rapporto Preliminare, questo deve "verificare il grado di integrazione dei riferimenti di sostenibilità ambientale all'interno delle scelte previste dalla Proposta di PII, individuando quali possano essere gli effetti potenzialmente attesi sulle componenti ambientali interferite e quali debbano essere le specifiche risposte di miglioramento e/o mitigazione da associarvi nelle successive fasi di progettazione ed attuazione del PIP" (art. 12 del D.lgs n. 152/2006 e succ. modif. e integr.). Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, "la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento".

#### Rapporto con il PTCP vigente (Provincia di Milano)

L'impatto ambientale determinato dall'attuazione del PII, in particolare sul comparto di viale Libertà/via Stucchi, è da considerare "significativo" in quanto interferisce in modo irreversibile sul delicato impianto della rete ecologica provinciale, come già delineata attraverso il PTCP di Milano (vigente dal 5 novembre 2003).

Piazza Diaz 1  
20900 Monza

Telefono 039 975 2278  
Fax 039 946 2192  
p.morazzoni@provincia.mb.it

Responsabile dell'istruttoria: arch. Bruno Grillini  
tel. 039 975 2213 - e-mail: b.grillini@provincia.mb.it



La tav.4 del PTCP, tuttora vigente, individua infatti un "corridoio ecologico secondario" (art. 58 delle NdA del PTCP) che collega il "ganglio ecologico primario" identificabile sul paco di Monza, nonché il corridoio ecologico fluviale del Lambro, con il corridoio fluviale del Molgora, attraverso l'area dell'attuale Parco della Cavallera.

Tale corridoio interessa l'area a confine tra i Comuni di Monza e di Villasanta, e in prossimità del confine stesso è individuato altresì un "Varco" (art. 59 delle NdA) in corrispondenza con il viale Stucchi.

Allo stato attuale, l'ampiezza del "varco" risulta essere di circa 200 metri, coincidenti con il fronte occidentale del comparto in esame.

Ai fini del mantenimento della continuità del corridoio ecologico, la cui occlusione vanificherebbe interamente la funzionalità di tale elemento della rete ecologica, si richiama quanto dettato, sia pure con valore di indirizzo, dall'art. 58 delle NdA, in base al quale *"in tali ambiti la realizzazione di nuovi insediamenti ed opere che possano interferire con la continuità dei corridoi e delle direttrici di permeabilità deve essere preceduta dalla realizzazione di fasce di naturalità orientate nel senso del corridoio stesso per una larghezza idonea a garantirne la continuità (in via indicativa almeno 50 metri)..."*.

A norma dell'art. 4 comma 6b, l'individuazione dei varchi assume inoltre la valenza di "prescrizione indiretta", in base alla quale: *"I Comuni, in sede di predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici comunali, articolano e specificano, previa verifica alla scala di maggior dettaglio, le aree concretamente da sottoporre alle prescrizioni indirette e ne regolamentano l'efficacia fissando altresì le modalità attuative delle prescrizioni stesse"*.

A norma dell'art. 59 commi 3 e 4b, il Comune avrebbe dovuto recepire quindi le disposizioni seguenti:

*a) In corrispondenza di ciascun varco deve essere evitata la saldatura dell'urbanizzato, mantenendo lo spazio minimo ineditato tra due fronti, tale da garantire la continuità del corridoio ecologico(...).*

Essendo inoltre il "varco" attraversato da una barriera infrastrutturale è opportuno riferirsi anche a quanto dispone, come indirizzo, l'art. 60, che prevede, in corrispondenza delle barriere, la creazione di *"passaggi funnistici con relativo impianto vegetazionale di invito e copertura nonché specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio"*.

In carenza di specifico recepimento di tali indicazioni nello strumento urbanistico generale, è necessario che le stesse siano fatte proprie dallo strumento attuativo. Richiamando l'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12 ("Valutazione ambientale dei piani"), comma 3, *"la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso"*.



#### Rapporto con il PTCP adottato (Provincia di Monza e Brianza)

Il corridoio ecologico già individuato come sopra è stato riconosciuto anche nel PTCP adottato dalla Provincia di Monza; tale individuazione è stata quindi declinata all'interno della "Rete verde di ricomposizione paesaggistica", che somma le valenze prettamente paesaggistiche con quelle di natura ecologica, investendo l'intero comparto di viale Libertà/Viale Stucchi.

In base all'art. 31 delle NTA del PTCP adottato, *"la tav. 6/a individua, con valore prescrittivo e prevalente, la rete verde di ricomposizione paesaggistica, con valenza anche di rete ecologica, quale unità di riferimento degli spazi rurali, naturali e periurbani"*.

Le aree in essa comprese sono assoggettate alle previsioni prescrittive e prevalenti di cui al comma 3 del citato art. 31; fermi restando gli ulteriori contenuti del citato comma, in tale sede si rappresenta in particolare che: *"i progetti di nuova edificazione, previsti da atti di pianificazione urbanistica comunale vigenti alla data di approvazione del PTCP all'interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica, dovranno contemplare interventi di mitigazione e compensazione naturalistica, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità del corridoio stesso"*.

#### Rapporto con la VAS del PGT vigente

Poiché lo strumento urbanistico vigente (PGT 2007) è stato a suo tempo sottoposto a VAS, si richiamano alcune delle "Azioni di Piano" riportate nel documento di sintesi che ha preceduto l'adozione del PGT, e che dovrebbero essere tenute in considerazione nell'attuazione del Piano:

*(Azione di Piano I.13 – Localizzare medie strutture di vendita...) ... Le medie strutture di vendita dovranno preferibilmente essere localizzate in aree già edificate, quali aree abbandonate, dismesse o parzialmente utilizzate, evitando il più possibile ulteriore consumo di suolo libero. Qualora sia necessaria una localizzazione su un'area libera per motivi di disponibilità e di accessibilità, dovrà essere evitata la frammentazione del territorio agricolo, dovrà essere garantita un'elevata accessibilità automobilistica e ciclabile (...). I progetti dovranno essere sottoposti a esame paesistico e dovranno avere caratteristiche volte all'inserimento paesistico-ambientale e al risparmio energetico"*.

*(Azione di Piano I.27 – Curare il contributo dei lotti di completamento alla definizione di margini urbani...) ... La trasformazione dei lotti di completamento, pur rappresentando una perdita di suolo libero, può costituire un'importante occasione per recuperare e valorizzare la forma urbana e il rapporto tra aree edificate e spazi aperti. Nella progettazione dei lotti si dovrà curare l'inserimento paesistico di tutti gli interventi, il rapporto con la rete ecologica, la dotazione arboreo-arbustiva, con l'introduzione di specie autoctone, l'uso multiplo delle aree verdi (...), la trasformazione di singoli lotti, la*



*definizione di una certa omogeneità e unitarietà degli interventi, il potenziamento dell'equipaggiamento vegetazionale esistente, la riqualificazione del sistema viario esistente in termini paesistici".*

Si ritiene che il PII, ed in particolare il Rapporto Preliminare che lo accompagna, non esplicitino una adeguata sensibilità ai contenuti sopra richiamati.

#### Contenuti del Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare prodotto non esamina correttamente ed esaustivamente le problematiche ambientali richiamate ai punti precedenti ed esplicitate nei PTCP vigente e adottato.

Si segnalano le principali carenze riscontrabili.

- Viene trascurata quale fattore rilevante l'interferenza con il corridoio ecologico, che viene erroneamente descritto "in concomitanza con il plis della Cavallera" (pag. 39 e pag. 45 del R.P.), mentre ha invece la funzione di connessione est-ovest tra il PLIS e il Parco di Monza. Con grave travisamento della sua funzione, viene prevista a tale proposito "una fascia di mitigazione di 30 mt a est dell'ambito in modo da salvaguardare il collegamento tra le aree a parco a nord e a sudest dell'ambito di Viale Libertà": tale fascia, per la sua collocazione, risulta in effetti priva di alcuna funzione di connessione ecologica.
- Con riferimento alla Rete Verde prevista dal PTCP adottato, ed in particolare al comma 3b dell'art. 31, viene dichiarato che "il PII assolve al punto b prevedendo fasce di mitigazione a sud, est e ovest dell'ambito di Viale Libertà finalizzate a un migliore inserimento paesistico dell'intervento; per quanto attiene al tema della compensazione la Provincia valuterà in fase di rilascio del parere e comunque all'interno della procedura di VAS e in sede di conferenza di assoggettabilità" (pag. 44 del R.P.): si riscontra innanzitutto una valutazione impropria della funzione delle fasce verdi previste nel progetto di PII, che appaiono insufficienti a svolgere una funzione paesaggistica; si rileva inoltre il rimando ad una valutazione da effettuare "all'interno della procedura di VAS", che risulta, pertanto, indispensabile.
- Vengono proposte come "attenzioni ambientali" alcune azioni che interessano solo marginalmente la materia, leggasi: "riduzione della criticità sul sistema viabilistico locale"; "riduzione delle possibili criticità sul sistema viabilistico dell'area"; "riqualificazione eco-paesistica della zona urbana ed incremento della fruizione collettiva" (pag. 53 del R.P.).
- Tra i "Fattori di attenzione ambientale derivanti", alla voce "suolo e sottosuolo" (o altrove) non viene fatto alcun riferimento alla collocazione del comparto di viale Libertà in ambito a "vulnerabilità molto elevata degli acquiferi" e in classe 3 di fattibilità geologica "con consistenti limitazioni" e "scadenti caratteristiche geotecniche" (descrizione a pag. 232, fattori di attenzione derivanti a pag. 57).



- Nello stesso capitolo, alla voce "paesaggio" viene previsto "uno specifico approfondimento in relazione ai volumi che verranno realizzati in viale Libertà a confine con il PLIS della Cavallera e il cono ottico presente in tali aree", e inoltre "dovrà essere verificato in fase successiva l'impatto visivo dei nuovi volumi a destinazione terziario previsti a nord del comparto" (pag.58): si tratta di elementi estremamente significativi che non vengono di fatto presi in esame in questa fase, e necessitano pertanto di un approfondimento in sede di procedura VAS, considerata la sostanziale inconsistenza del relativo "approfondimento" riportato al successivo capitolo 3.5-Paesaggio (pag. 90-91).

#### Conclusione

Le importanti implicazioni di natura ambientale, e il mancato approfondimento delle stesse all'interno del Rapporto Preliminare pubblicato, oltre al mancato adeguamento alle indicazioni della VAS del PGT, fanno ritenere indispensabile l'assoggettamento del piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Settore  
Pianificazione Territoriale e Parchi  
Arch. Paolo Morazzoni

*M. Zo*

Monza, 21 novembre 2012

Alla Provincia di Monza e Brianza  
Piazza Diaz, 1 - 20900 Monza MB

Al Direttore del Settore Ambiente e Agricoltura  
Dott. Fabio Sabatino Lopez Nunes

Inviata tramite PEC: provincia-mb@pec.provincia.mb.it

**Oggetto: richiesta di chiarimenti in merito a Pii in variante, posto su area agricola, nel Comune di Monza.**

Egregio Direttore,

il Comune di Monza, con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 25 ottobre 2012, ha adottato un Programma integrato di intervento (Pii), in variante allo strumento urbanistico vigente (PGT 2007), che prevede l'edificazione di un'area di circa 45.000 mq, ancora verde e libera da costruzioni, posta alla intersezione tra i viali Libertà (SP2) e Stucchi (SP60).

Tale Pii (detto "Esselunga") è in corso di pubblicazione per raccogliere le osservazioni ed è consultabile nel sito del Comune (Urbanistica e Territorio - Urbanistica Operativa - Piani attuativi in itinere, [www.comune.monza.it/portale/monzaservizi/urbanistica/urbanistica\\_operativa/piani\\_itinere/index.html](http://www.comune.monza.it/portale/monzaservizi/urbanistica/urbanistica_operativa/piani_itinere/index.html)).

In particolare, su tale area ineditata, il Pii consentirebbe la realizzazione di un centro commerciale di 8.000 mq di s.l.p oltre a edifici terziari-direzionali di 14.000 mq. L'area dell'intervento ci risulta sia stata coltivata sino a poco tempo fa e che pertanto, per poter intervenire col Pii, debba essere dimostrata l'avvenuta dismissione dalla attività agricola, ai sensi dei commi 2 e 3bis dell'art. 89 della LR 12/2005 e sue s.m.i.

Precisiamo che l'area è individuata nel Catasto di Monza al foglio 23, mappali 1 e 21.

Il PGT vigente ne prevede le seguenti destinazioni:


- Documento di Piano: Zona D2 – produttiva;
- Piano dei Servizi: parte di zona SP (lungo il Viale e il confine est del lotto);
- Piano delle Regole: Area sistema conformata D – produttiva.

Si veda a tale proposito la tavola A2 del Pii adottato dal Comune, ora pubblicato nel suo sito internet.

Non solo. Tale area risulta compresa integralmente nella "Rete verde di ricomposizione paesaggistica" del PTCP adottato dal Consiglio provinciale il 22 dicembre 2011 (tav. 6a, art. 31 delle NdP); ricade nella "Area di ricarica diretta degli acquiferi", di cui alla tav. 9 del PTCP e, sul proprio lato ovest, vede la presenza di alcune fasce boscate, evidenziate anche nella tavola 3a di tale Piano provinciale (art. 12 delle NdP).

Per questi motivi, con la presente nota, si chiede un vostro parere relativo alla necessità che la dimissione dalla attività agricola di quell'area (comunque da dimostrarsi e da certificare), sia condizione indispensabile per consentire le nuove edificazioni e quindi l'attuale approvazione del Pii stesso, nonché se a voi risulti tale avvenuta dismissione.

Certi di una vostra cortese sollecita risposta, porgiamo distinti saluti.



*Il Portavoce del Coordinamento di Associazioni e Comitati di Monza*

Maurizio Oliva

c/o Italia Nostra Onlus - Sezione di Monza

Via Carlo Alberto, 11 - 20900 Monza MB

+39 335 77511834

[maurizio.oliva@postacertificata.gov.it](mailto:maurizio.oliva@postacertificata.gov.it)





Settore Ambiente e  
Agricoltura

Il Direttore

Spett. Coordinamento Associazioni e Comitati di  
Monza

c.a Sig Maurizio Oliva  
maurizio.oliva@postacertificata.gov.it

e p.c.  
Spett. Sett. Urbanistica Territorio  
Comune Monza – palazzo comunale

Direttore Pianificazione Territoriale  
Arch Paolo Morazzoni - sede

Protocollo

Data

Pagina

novembre 2012

1

**Vostra richiesta di chiarimenti circa il terreno in Monza fg.23 mappali 1 e 21  
interessati da PII – applicazione commi 2 e 3bis art. 89 LR 12/05**

In relazione alla vostra richiesta qui pervenuta il 22 novembre 2012 al n.45882 si  
comunica che nessuna informativa di dismissione e/o richiesta di certificazione  
circa l'avvenuta dismissione dalla attualità di coltura è pervenuta a questo settore  
sui terreni in oggetto evidenziati dalla nascita di questa Provincia (12.6.2009).

Ad una verifica al Sistema informativo agricolo della Regione Lombardia il  
mappale I risultava in affitto o uso ad agricoltore fino al 12.3.2012.

La necessità di dismissione da almeno tre anni dei terreni coltivati prima di poter  
trasformare un'area agricola interclusa in ambito urbano mediante PII è stabilita  
dalla normativa da voi stessi citata.

Distinti saluti

(Fabio Lopez Nunes)

Firmato digitalmente da

**Fabio Sabatino Lopez  
Nunes**

CN = Lopez Nunes Fabio  
Sabatino  
Titolo = Direttore Settore  
Ambiente ed Agricoltura  
Organizzazione = Provincia  
di Monza e  
Brianza/94616010156  
C = IT

Via Napoleone Bonaparte 2  
20812 Limbiate

Telefono 039 975 2506/2501  
Fax 039 946 2181  
f.lopez@provincia.mb.it

## PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Tratto dal link del Comune di Monza:

[http://www.comune.monza.it/portale/monzaservizi/case\\_edilizia\\_paesaggio/paesaggio/index.html](http://www.comune.monza.it/portale/monzaservizi/case_edilizia_paesaggio/paesaggio/index.html)

**Numero:** 293/12

**Data:** 28/09/12

**Richiedente:** ESSELUNGA SPA/LA VILLATA SPA/CEDI SRL

**Parere:** La Commissione per il Paesaggio, sentita l'illustrazione dei tecnici del Settore Urbanistica, visto l'aggiornamento progettuale di cui alla nota interna ..., richiamati i contenuti del proprio precedente parere del 02/10/12 n. 264, ed a beneficio anche delle successive fasi di progetto e/o sua evoluzione - soprattutto per l'iniziativa di v.le Libertà - ritiene di dover mettere in evidenza quanto segue:

1) l'intervento deve realmente salvaguardare/progettare compiutamente la continuità della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale mediante consistenti opere di mitigazione e di compensazione naturalistica, in modo più possibile "naturaliforme", evitando l'artificializzazione della componente naturalistica, e che non sia residuale rispetto alle altre funzioni. Pertanto dovranno essere considerevolmente piantumati, con essenze autoctone d'alto fusto, tutti gli spazi in fregio ai due tracciati stradali delle SP60/SP2 viali Stucchi/Libertà. In aggiunta agli alberi lungo la viabilità "interna" anche gli allineamenti degli stalli dei parcheggi necessitano di un corredo arbustivo "in verticale", eventualmente con leggere modellazioni del terreno o con manufatti in rilevato quali contenitori per le piante. Va altresì valutata, ad esempio, una soluzione anche ipogea per i parcheggi a vantaggio di una maggior disponibilità di verde in superficie, come peraltro già praticato in similari circostanze, tenuto conto che l'attività commerciale in parola, comunque, non esige né si basa sull'esposizione diretta delle merci attraverso le vetrine e che i luoghi esterni verranno necessariamente dotati di sistemi di videosorveglianza. Anche le coperture dei fabbricati sono meritorie di trattamenti che integrino il "verde", prevedendo l'inserimento degli apparati tecnologici eventualmente allocati sulle stesse (cfr. lett. a) parere del 2/10/12);

2) la valutazione paesaggistica della proposta progettuale non può prescindere dalla considerazione generale di come l'attuale stato dell'ambito, ancora significativamente connotato da elementi di naturalità/ruralità e di valore vedutistico, verrà trasformato in un "nuovo paesaggio". Infatti il centro commerciale, così come pure la nuova individuazione, per le funzioni terziario-

polifunzionali, di edifici con tipologia "a torre" - peraltro tra loro "saldati" sino al terzo livello - tipologia fortemente connotata - costituiscono elementi di nuovi landmarks (n. 9 livelli f.t. fino a 36 m ed emergenti nello skyline) sia alla scala locale come pure in un più esteso contesto sovracomunale pianeggiante - "strutturato", prevalentemente, secondo un "assetto orizzontale", in prossimità del PLIS della C.na Cavallera. Gli edifici "a torre" risulteranno visibili anche a distanza dall'area specifica d'intervento e dunque anche i materiali proposti per le finiture esterne, la "pelle" degli edifici, divengono fattori essenziali da contemplare nella valutazione paesistica della proposta. Pertanto, l'attenzione al progetto deve essere improntata ad evitare che si pongano in atto interferenze del quadro paesistico (cfr. lett. b) parere del 2/10/12 ... gli ingombri dimensionali, e le altezze degli edifici); a tale riguardo la documentazione attinente alla nuova, differente, soluzione in esame, non fornisce compiutamente tale analisi propedeutica all'apprezzamento di una coerente integrazione degli edifici con lo scenario di riferimento sopra riassunto né dà conto delle alternative valutate;

3) circa gli aspetti della viabilità/accessibilità si segnala l'opportunità che il progetto da redigere tenga in adeguata considerazione l'inserimento e la mitigazione mediante un corredo "a verde" (cfr. fase post-cantierizzazione), oltre che la funzionalità e l'efficacia dei manufatti (cfr. lett. c) parere del 2/10/12) con particolare riferimento al congestionamento veicolare del nodo stradale/centro commerciale e alla salvaguardia delle percorrenze ciclo-pedonali.

Affinché i soggetti proponenti possano nuovamente avere consapevolezza delle ri-annotate già citate criticità, delle cautele e dei suggerimenti, bisognosi di essere affrontati e risolti, anche, con il progetto definitivo, si informa inoltre che – per entrambi gli ambiti di intervento - solamente a seguito del deposito dei rispettivi progetti architettonici potranno essere espletate valutazioni più compiute in ordine alla qualità progettuale, agli aspetti morfologici, alle dimensioni, alla composizione architettonica ed alle scelte materiche/cromatiche delle costruzioni, alle soluzioni di mitigazioni in genere (cfr. altresì accessi e flussi veicolari, illuminazione notturna dei siti, attenuazione degli eventuali rumori indotti, ecc.) alla qualità definitiva degli allestimenti esterni di piazza e/o parcheggi, eventuali delimitazioni/recinzioni, e alla congruità delle dotazioni arboree d'alto fusto.

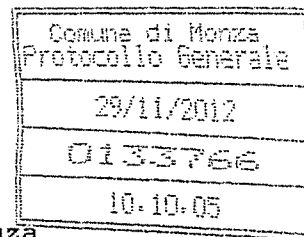
OSSERVAZIONE N. 4

---

N.4



Monza, 29 novembre 2012



Al Sindaco di Monza

All' Assessore alle Politiche del Territorio di Monza

Al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale di Monza

Oggetto : Osservazione al Programma Integrato di Intervento "Esselunga S.p.A., La Villata S.p.A., C.E.D.I. S.r.l." in via Lecco - v.le Libertà - via Stucchi in variante al PGT (Piano Governo Territorio) vigente, e adottato dal consiglio comunale con delibera n.57 del 25/10/2012.

Il Comitato Basta Cemento presa visione del PII in oggetto, sia tramite il sito on line del Comune di Monza, che tramite ulteriore documentazione integrativa, presenta la sottostante osservazione.

#### PREMESSA

La previsione di trasferire l' Esselunga di via Lecco in altra collocazione (non specificata) era stata inserita nel Documento di Piano (AMBITO 7 - Via Lecco, viale Libertà) del PGT di Monza approvato dal consiglio comunale con delibera n.71 del 29 novembre 2007.

L' amministrazione guidata dalla giunta Mariani mise in vendita l' area verde comunale (a destinazione industriale) di viale Libertà/viale Stucchi, che fu acquistata da un privato (Magnolia srl) il quale la cedette tramite atto di compravendita (datato 06/11/2008) ad un altro privato (CEDI srl) che l' acquistò ad un prezzo pari a 30.480.000 euro (IVA compresa).

Contro l' ipotesi di trasferimento dell' Esselunga di via Lecco (riproposta nella variante PGT revocata il 2 luglio 2012) furono raccolte (a dicembre 2009) oltre mille firme dai cittadini del quartiere interessato e l' operazione rimase in sospenso.

Con una nota del 24/12/2010 le società Esselunga spa, La Villata spa e CEDI srl (in qualità di soggetto proponente) depositarono in comune la richiesta di avvio del PII in oggetto che prevede interventi urbanistici nell' area di via Lecco/viale Libertà (AMBITO 7 VIA LECCO) occupata dall' attuale supermercato Esselunga e nell' area verde di viale Libertà/viale Stucchi (AREA SISTEMA VIALE LIBERTA') venduta al privato CEDI srl.

La provincia di Monza Brianza, il 22 dicembre 2011, con deliberazione consiliare n. 31/2011, ha adottato il PTCP (Piano Territoriale Provinciale Coordinamento) ed all' interno della rete verde di ricomposizione paesaggistica (Norme del Piano, art. 31) ha inserito, nella Tavola 6a (Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio) anche l' area verde di viale Libertà/viale Stucchi, come corridoio ecologico di collegamento col Parco della Cavallera (PLIS).

La nuova giunta con delibera n.520 del 25/09/2012 ha avviato la verifica di assoggettabilità alla VAS per il PII in oggetto, ed il rapporto preliminare è stato messo a disposizione dal 27/09/2012 al 26/10/2012, per poter presentare suggerimenti e proposte.

Successivamente l' attuale giunta ha proseguito l' iter del PII in oggetto, in modo frettoloso e poco partecipato nei confronti della cittadinanza, in quanto ha organizzato solamente un' assemblea di quartiere il 20 ottobre 2012 puramente a scopo informativo, ed in seguito ha portato in consiglio comunale la delibera di adozione del PII in oggetto, che l' ha votata ed approvata il 25 ottobre 2012, senza avere a disposizione l' esito della verifica sulla VAS.

Per quanto riguarda l' AMBITO 7 VIA LECCO (avente superficie totale di 5295,05 mq) sono previsti interventi come l' eliminazione dell' attuale supermercato Esselunga, la realizzazione di una piazza, di parcheggi, di edilizia sociale (a canone moderato) e di un punto vendita (da 400 a 800 mq).

Invece sull' AREA SISTEMA VIALE LIBERTA' oltre alla richiesta di cambio di destinazione (da produttivo a terziario) sono previsti interventi come la realizzazione del nuovo supermercato Esselunga di 2.500 mq (all' interno di una slp pari a 8.000 mq) di 2 edifici ad uso terziario con slp pari a 14.000 mq, di parcheggi con slp pari a 6.600 mq, di 2 fasce per mitigazione ambientale, ed il versamento all' amministrazione comunale di 8.500.000 euro per la costruzione di un sottopasso viario. In aggiunta il soggetto proponente cederà gratuitamente al Comune, anche un' area di compensazione per uso agricolo (oppure verde pubblico) di 10.500 mq, da individuare all' esterno dell' AREA SISTEMA VIALE LIBERTA' come citato nello schema di convenzione (art. 13) non ancora approvato.

La conferenza per avviare la verifica di assoggettabilità del PII in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica, è stata convocata il giorno successivo (26 ottobre 2012).

Nel verbale della suddetta conferenza è presente anche il parere della provincia di Monza Brianza (datato 26 ottobre 2012) la quale ritiene che il PII in oggetto debba essere assoggettato a VAS in particolare perchè tale PII interferisce con la rete ecologica provinciale, delineata dal PTCP della provincia di Milano (vigente dal 5 novembre 2003) in cui è compresa l' area verde di viale Libertà/viale Stucchi. Analogamente tale PII interferisce anche con la rete verde di ricomposizione paesaggistica (citata in precedenza) del PTCP adottato della provincia di Monza Brianza in cui è compresa la suddetta area verde.

Nel documento "Rapporto preliminare: integrazioni" (datato Novembre 2012) per quanto riguarda l' area verde di viale Libertà/viale Stucchi, nel paragrafo "Suolo e Sottosuolo" si possono notare alcune criticità di impatto ambientale del PII in oggetto. Ad esempio a pag. 14 si precisa "Per quanto attiene al quadro delle sensibilità idro-geo-morfologiche, i comparti oggetto di PII ed il relativo contorno ricadono in classe 3 di fattibilità con consistenti limitazioni. La carta di sintesi geologica evidenzia che l' ambito di V.le Libertà è caratterizzato da un' elevata vulnerabilità degli acquiferi e scadenti caratteristiche geotecniche con presenza di cavità nel sottosuolo. Motivi per cui si rimanda ad un più specifico approfondimento della componente geologica e idrogeologica dei comparti di PII (rif. Relazione geotecnica preliminare)". Inoltre a pag. 15 si dichiara "Nell' area in esame la falda acquifera è presente a profondità dell' ordine dei 25÷30 m. La pressione interstiziale a tale

profondità potrà pertanto interferire con il comportamento di fondazioni impostate su elementi verticali profondi.”.

L' attuale giunta ha dichiarato in varie occasioni che gli oneri di urbanizzazione previsti per la realizzazione di alcune opere del PII in oggetto, verranno usate per contribuire a restare nei limiti imposti dal patto di stabilità, ma l' amministrazione comunale indipendentemente da tale PII, sta già portando avanti interventi per ripianare il bilancio, che presenta un ammanco di circa 12.000.000 di euro (Il Cittadino del 04/10/2012) e per rispettare il patto di stabilità che presenta un ammanco di circa 19.000.000 di euro (Il Cittadino del 04/10/2012). Infatti il consiglio comunale ha già approvato una delibera (datata 08 ottobre 2012) sugli equilibri finanziari (valorizzazioni ed alienazioni) con entrate stimate in 23.741.000 di euro, ed una delibera (datata 30 ottobre 2012) relativa all' IMU (aliquote e detrazioni) con entrate stimate in circa 6.000.000 di euro (Il Cittadino del 01/11/2012); inoltre la giunta comunale sta studiando di reperire altre entrate (stimate in circa 8.500.000 di euro) tramite proventi da alcune partecipate (Il Cittadino del 04/10/2012).

Nel frattempo l' amministrazione comunale ha avviato una spending review per iniziare ad eliminare gli sprechi, con un risparmio di quasi 1.000.000 di euro (MBNews del 18/10/2012) a cui è stato affiancato il potenziamento della lotta contro l' evasione fiscale (tuaMonza ottobre 2012) e recentemente tramite le contravvenzioni fatte dalla Polizia Locale (per l' anno in corso) il comune potrà aggiungere 2.300.000 di euro come nuove entrate da mettere a bilancio (Il Cittadino del 22/11/2012).

Per quanto riguarda il patto di stabilità, l' ANCI ha ribadito al governo nazionale, con la manifestazione del 21 novembre 2012, che il patto di stabilità è iniquo ed è necessaria una revisione di tale provvedimento, per dare la possibilità ai comuni, soprattutto virtuosi (tra cui Monza) di fare pagamenti ai creditori ed investimenti. L' iniquità del patto di stabilità relativamente alla nostra città, è riscontrabile ad esempio dal fatto che ad aprile 2012 il comune di Monza aveva una cassa attiva di circa 25.000.000 di euro, ma non poteva usarli per pagare imprese creditrici a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità !

#### CONSIDERAZIONI

A fronte di quanto premesso, riteniamo che il PII in oggetto sia :

- superfluo, perché prevede lo spostamento del supermercato Esselunga da una zona altamente urbanizzata, su un' area verde posta nelle immediate vicinanze del centro commerciale Iper.
- dannoso, perché priverà gli abitanti della zona di via Lecco, di una media struttura di vendita, divenuta negli anni un presidio commerciale fondamentale. Inoltre il trasferimento del supermercato Esselunga rovinerà ulteriormente il commercio al dettaglio nel quartiere di viale Libertà.
- devastante, perché prevede la cementificazione dell' area verde di viale Libertà/viale Stucchi. Tale consumo di suolo è ingiustificato perché a Monza il tasso di urbanizzazione ha raggiunto un valore molto elevato, pari a 83% della superficie totale (Fondazione Cariplo, dati 2008) ed in città ci sono almeno 61 ettari di aree dismesse da recuperare (Rsa Intercomunale) ed oltre 2000 appartamenti sfitti (dati 2010).

- inefficace, perché lo spostamento del supermercato Esselunga ridurrà parzialmente il traffico su via Lecco, ma lo aumenterà in viale Libertà perché ci sarà un maggior flusso veicolare diretto verso la nuova struttura di vendita.
- inopportuno, perché l'attuale giunta vuole permettere la cementificazione della suddetta area verde anche per esigenze di bilancio, ma in questo modo contraddice il suo progetto di governo riguardo alla salvaguardia del territorio, che non può essere considerato esclusivamente come risorsa da sfruttare per rimpolpare le casse comunali. Riteniamo che tale operazione edificatoria vada evitata, perché se dovessero mancare altre entrate da reperire per esigenze di bilancio, vanno trovate soluzioni sostenibili per il territorio e per i cittadini, e che escludano il consumo di altre aree verdi ed agricole.

Inoltre l' iter di approvazione del PII in oggetto potrebbe presentare potenziali elementi di irregolarità, perché è stato adottato prima di acquisire l' esito sulla verifica di assoggettabilità alla VAS e quindi potrebbe contrastare la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 (aggiornata al 10 maggio 2012) all' articolo 4 (comma 2) che recita "Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione."

#### **RICHIESTE**

Di conseguenza chiediamo ai consiglieri comunali di NON APPROVARE il PII in oggetto, per continuare a difendere il territorio, per migliorare la qualità della vita degli abitanti di Monza, e per porre in evidenza la necessità che l' amministrazione comunale, su temi come ad esempio l' urbanistica, coinvolga la cittadinanza con forme di partecipazione vincolanti. Riteniamo che accanto alle consulte di quartiere, ed al referendum consultivo, sia fondamentale ripristinare al più presto i consigli comunali aperti, e successivamente inserire nello statuto anche strumenti di democrazia diretta come il referendum abrogativo ed il referendum propositivo.

Inoltre chiediamo all' amministrazione comunale di avviare, in fase di redazione della variante PGT vigente, per l' AMBITO 7 (Via Lecco, viale Libertà) inserito nel Documento di Piano (che scadrà entro il 19 dicembre 2012) la predisposizione di un progetto urbanistico alternativo e sostenibile che preveda quanto segue :

- Mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- Riqualificazione dell' area (ex distributore carburanti) tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- Potenziamento delle corse delle linee di autobus della società NET srl (Z2NB, Z202, Z208, Z321) che transitano (e fermano) in via Lecco e viale Libertà, per la riduzione del traffico e dell' inquinamento in tale zona
- Recupero dell' edificio storico abbandonato di via Merelli (angolo via Lecco)

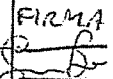
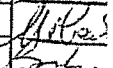
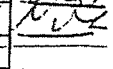
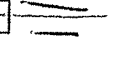


## CONCLUSIONI

Le suddette richieste sono finalizzate a migliorare la qualità della vita dei cittadini di Monza, e per ribadire la necessità di fermare il consumo di suolo nella nostra città, tramite una pianificazione urbanistica partecipata che preveda la tutela delle aree verdi ed agricole, il recupero delle aree dismesse e degradate, la riqualificazione energetica degli edifici, l'assegnazione degli appartamenti sfitti, il potenziamento della mobilità sostenibile (piste ciclopedonali e trasporto pubblico) e lo sviluppo capillare delle fonti rinnovabili. Solo in questo modo la città di Monza diventerà vivibile e sostenibile.

In attesa di una vostra risposta, porgiamo distinti saluti.

I promotori del Comitato Basta Cemento.

Nome	Cognome	Via e n. civico (Comune di Monza)	Documento di identità	FIRMA
SIMONE	BASSANI	VIA MERAVIGLIA 1 - MONZA (MB)	C.I. AR9663744	
RONIA	PASALEITO	VIA TOLOMEO 10 - MONZA	C.I. A09593803	
ELISABETTA	BARDONE	VIA PINDERONTE 10 - MONZA (MB)	P.I. 2250279N	
NICOLA	LANNANTUONI	VIA VOLTA 17 - MONZA (MB)	AT 7918224	

N.B. A sostegno di questa osservazione alleghiamo  
le firme di 227 cittadini residenti a Monza.

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccogliete firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	IANNANTUONI NICOLA	Monza AT 7918224	<i>Nicola</i>
2	IANNANTUONI ANTONIO	Monza AM 9176339	<i>Antonio</i>
3	DI CARISIO CARMELA	Monza AN 4307859	<i>Carisio Carmela</i>
4	GAUZZETTI BARBARA	Monza AR 9448487	<i>Barbara</i>
5	VILLA ENZO	Monza AR 94485501	<i>Villa Enzo</i>
6	FEOLA MARIA ROSARIA	Monza AR 5729006	<i>Maria Rosaria</i>
7	<del>Simone Cattaneo</del> SIMONE CATTANEO	Monza AR 5654919	<i>Simone Cattaneo</i>
8	LEONARDO IANNANTUONI	Monza AR 5654900	<i>Leonardo</i>
9	MARIA RENDINA <del>Roberta Minnella Tangiolo</del>	Monza AM 6890434 <del>AR 2808988</del>	<i>Maria Rendina</i>
10	ROBERTA MARGHERITA MINNELLA	Monza AR 2808988	<i>Roberta Minnella Margherita</i>
11	MARGHERITA MARSALA	Monza AN 0434828	<i>Margherita Tangiolo</i>
12	GASPARE PIZZOLO	Monza AT 3068736	<i>Pizzolo Gaspare</i>
13	MARIA ANTONIETTA ZEDDE	Monza AT 7916057	<i>Maria Antonietta Zedde</i>
14		Monza	
15		Monza	

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTA'!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	ORTENZI GIOVANNI	C.I.A.: AN 6892565 FI.: A	
2	LA TORRE MARIA CATERINA	C.F.: AO 2957549	
3	ORTENZI ROBERTA	CI: AT 3067427	
4	SIMONELLI PATRIZIA	AK 8306082	
5	MARINO GALLINA MICHELE	AR 2037967	
6	MARINO GALLINA PIETRO	AK 8306073	
7	SESANA FABRIZIO	AR 2037095	
8	SPADA DANIELA RENATA	AJ 6024172	
9	SESANA LUCIO	AJ 6024167	
10	NADIA TERRAGHI	AT 3068649	
11	SCAGLIANTI MARGHERITA	AO 9599134	
12	DE PALE UMBERTO	C. di: AM 2689325	
13	MUSSI ANDREINA	C. di: AS 1123674	
14	MUSSI GIULIANA	C. di: AN 0427705	
15			

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTA'!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	DIMAURO	C.I.	<i>Marianonietta Dimauro</i>
	MARIANONIETTA	AH8012324	
2	CAPRARA	C.I.	<i>M. Caprara</i>
	MARIA LUISA	AN0429110	
3	CERIOLO	C.I.	<i>Silvana Cerio</i>
	SILVANA	A.J 9359745	
4	BORDINA	C.I.	<i>Monia Bordina</i>
	MARINA	AO0618780	
5	FIORUCCI	C.I.	<i>Stefania Fiorucci</i>
	STEFANIA	AR5657982	
6	PEROTTI	C.I.	<i>Simona Perotti</i>
	SIMONA	AR5655967	
7	CIRIECCO	C.I.	<i>Ciriello Pirovano</i>
	SIMONA	AH6891859	
8	CENERNI	C.I.	<i>Vera Cener</i>
	VAERIA	AT5718958	
9	MONTI	C.I.	<i>Maria Beatrice Monti</i>
	MARIA BEATRICE	AK8303519	
10	LOTTA	C.I.	<i>Federica Lotta</i>
	FEDERICA	AM9177344	
11	ROSSANA	C.I.	<i>Rossana Russomano</i>
	ROSSOMANO	AR3599550	
12	PEREGO	AT7922719	<i>Maria Maria Pereg</i>
	MARIA GRAZIA		
13	OGGIONI	C.I.	<i>Silvia O.</i>
	SIMONA	AR9448105	
14			
15			

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTÀ!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITATIVO	FIRMA
1	ORSENIKO IOLE MARIA	C.I. AR 5653158	Orseniko Iole M.
2	CAZZANIGA FRANCESCO	C.I. AR 5731206	Fran Cazzaniga
3	RONCHI C. CARLA	C.F. AR 5731430	Carla Ronchi
4	BENINCASA ANNA MARIA	C.I. AT 3074721	Anna Maria Benincasa
5	CHIAPPETTI ANGELA	C.I. AN 9970667	Chiappetti Angela
6	VIANELLO MARCO	C.I. AN 9970666	Marco Vianello
7	APPIANI DANIELE	AT 3071454 C.I.	D. Appiani
8	GRIGNA ORNELLO	C.I. AO 2959189	Ornella Grigna
9	MOTTA PIERLUIGI	C.I. AR 2036065	Pierluigi Motta
10	MOTTA CARLO	C.I. AR 5731334	Carlo Motta
11	D'ACHILLE ROBERTO	PAS MI 2356997	Roberto D'achille
12			
13			
14			
15			

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	SALA PATRIZIA	Monza AM 6889388	
2	ALOISIO CATERINA	Monza AO 9589627	
3	DE PONTI MASSIMO	Monza A3410227AA1 <del>AO 55474</del>	
4	CASALETTO MONICA	Monza AO 9593803	
5	BARDONE EUSABETTA	Monza PV 2290279H	
6	PANI SILVANO	Monza AR 5730196	
7	DALLA LIBERA GIOVANNA	Monza AT 7919923	
8	CIVATI EZIO	Monza AS 6029293	
9	BERETTA SILVANA	Monza AO 9599794	
10	SILVONE BASSANI	Monza AR 9443741	
11	MAURIZIO BERTINELLI	Monza U 158018825	
12	VANNINI RAFFAELLA	Monza AM 2672140	
13	CALO ROBERTA	Monza AS 1120948	
14	CALO PIETRO DIEGO	Monza AS 8321677	
15	PIRAS ANNA	Monza AS 8321674	

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N� DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	VILLA	Monza	V. Villa
	MARIO LUIGI	AU 0578173	
2	LA VIGNA	Monza	S. Sign. Biagia
	BIAGIA	AU 0578100	
3	K. D.	Monza	K. D. Jayanthi
	JAYANTHI	AT 9362233	
4	LANZANTUANI	Monza	Lanzantuan G. G. G.
	GINA	AT 3068625	
5	FASCIA	Monza	Fascia Giovanni
	GIOVANNI	AR 8013803	
6	CONTE	Monza	Conte Leonardo
	LEONARDO	AT 5714384	
7	GOZZOLI	Monza	Gozzoli G. G. G.
	MARIA GIUSEPPINA	AN 9969964	
8	MARINO	Monza	Marino M. M.
	SALVATORE	AR 9449021	
9	MEOLI	Monza	Meoli Elisabetta
	ELISABETTA	AR 9449036	
10	LOTTA	Monza	Lotta Giuseppina
	GIUSEPPINA	AR 2671924	
11	DE STEFANO	Monza	De Stefano M. M.
	MARILIANA	AK 5325031	
12	DE STEFANO ERMINIO	Monza	De Stefano Erminio
		AR 2036925	
13	DE STEFANO	Monza	De Stefano E. E.
	EGIDIO	AT 3070695	
14	FUNTANA	Monza	Funtana R. R.
	REBECCA	AN 9973042	
15	GIACOMINI	Monza	Giacomini F. F.
	GIANFRANCO	AK 5330370	

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**


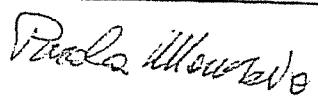
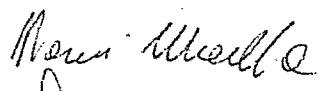
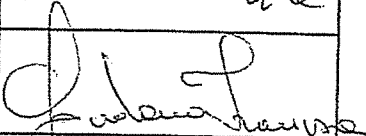
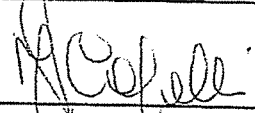

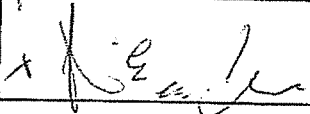
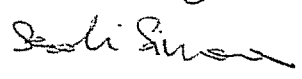
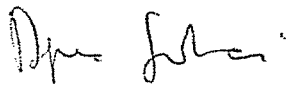
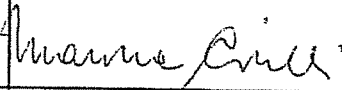
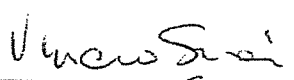
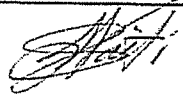
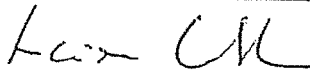
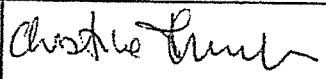
	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	BRAMBILLA ADRIANA	Monza AM 2672194	Brambilla Adriana
2	VILLA VIRGINIA	Monza AS 6029770	Villa Virginia
3	Cazzanga Giuseppe	Monza AJ 602853	Cazzanga Giuseppe
4	Panbani Giuseppe	Monza AK 5324785	Panbani Giuseppe
5	Pouponi Silvia	Monza AR 5653809	Pouponi Silvia
6	Giovannino Luigi	Monza AT 7921039	Giovannino Luigi
7	CERIZZA ROBERTA	Monza AM 2669007	Roberta Cerizza
8	Stuffe Elie	Monza AK 2971639	Stuffe Elie
9	Rosanna Brambilla	Monza AN 9973247	Rosanna Brambilla
10	Scarf Clementina	Monza AR 2039535	Clementina Scarf
11	LAURA MARTINI	Monza AO 2955798	Martini Laura
12	CROTTI ELENA	Monza AN 0431849	Elena Crotti
13	Manzola Gabriella	Monza AM 0434409	Manzola Gabriella
14	Mignani Ernesto	Monza AS 8391288	Mignani Ernesto
15	<del>BOCCA ALVARO</del>	Monza	



**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	SEPOLICI LUCA	Monza AO 9594812	
2	PIROLA MAURIZIO	Monza AT 3068008	
3	MARINI MARELLA	Monza AT 3068007	
4	GIORDANO FRANCESCA	Monza AO 2952642	
5	MAPELLI MARCIANGELA	Monza AK 5324631	
6	IANNANTUONI ELENA	Monza AK 2345313	
7	DIEMILIO ANDREA	Monza AK 2347320	
8	SCOLARI SIMONA ISABELLA	Monza AR 2807057	
9	GIUDICI AGNESE	Monza AS 1420756	
10	CIRULLI MARINA	Monza AT 5717703	
11	VINCENZO SIRONI	Monza AO 9595865	
12	STAITI SERGIO	Monza AK 8972929	
13	COLOMBO LUCIANO	Monza 3410P19AA	
14	THURNER CHRISTINA	Monza AR 5656366	
15		Monza	

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTÀ!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITÀ	FIRMA
1	PIATTI	C.I.	
	ARMANDI	AR 5656367	
2	COSTA	CI	
	MARIA GRAZIA	AR 5731429	
3	CARDATONE	CI	
	SILVANO	AN 6890749	
4	CURATOLO	C.I.	
	LUCIA	AK 7879693	
<del>Benedi del Colo M. Ruffo</del>			
<del>BASSANI</del>			
<del>SALTI</del>			
7	FERULLO	C.I.	
	LARA	AK 2972565	
8	SAPEGNO	C.I.	
	MARIA CRISTINA	AT 5715510	
9	BRAMBILLA	CI	
	CARMEN	AT 5714954	
10	MONTAGNER	CI	
	MARIA TERESA	AN 0433377	
11	RITZETTA MARI	AK 5330323	
	JOSEPU	MONZA	
12	TURCOTTE	AR 5726992	
	ANNE MARIA		
13	FOLETTO	AN 0428075	
	FAUSTINA		
14	SALU	AT 7923161	
	SALVADORE		
15	MASCIONI	AO 2354873	
	PIELVIGI FELICE		

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTÀ!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITÀ	FIRMA
1	ZINOTTI	AN 4802435	<i>Zinotti</i>
	MICHELE		
2	BRANBILLA	C.I. AU0580230	<i>Branbilla</i>
	ANBROSIA		
3	LAPERTOSA	C.I. AM 9178114	<i>Lapertosa</i>
	IVANA		
4	GRACI	AO 9594926	<i>Graci</i>
	MARIA		
5	CRIVELLIN	AS 1122741	<i>Crivellin</i>
	ELISA		
6	SILVA SANTANA QUEIROZ	AR 8448796	<i>Silva</i>
	LENZIMERE		
7	PASSERA	PATENTE B 8629592	<i>Passera</i>
	PAOLO		
8	MASSARA	CI AR 2807978	<i>Massara</i>
	CLEMENTINA		
9	FUGGETTA	C.I. AT 5714810	<i>Fuggetta</i>
	NICOLA CHANUSIS		
10	<del>ANTICHI</del>	CI ITA 31.10470AA3	<i>Antichi</i>
	MARIANGELA		
11	MASTROROCCO	PAT TA 5075969K	<i>Mastorocco</i>
	GIORGIA		
12	FIORUCCI	AN 9970909	<i>Fiorucci</i>
	VINCENZINA		
13	RENDA	AJ 9363856	<i>Renda</i>
	SALVATORE		
14	SALAMA	PATENTE M 11673153PL	<i>Salama Ibrahim</i>
	IBRAM GIRGISY WAKIM		
15	MARY AWAD	PASS. AO 1010540	<i>Mary Awad</i>
	SORIAL DAOU		

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere: mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	RIVOLTA FERROCCIO MARCO	Monza	
		AN 0632580	
2	MARIA LUCA POZZI	Monza	
		AD 8585236	
3	FABIO FRUOLI	Monza	
		AR 9445833	
4	NOVA ADRIANA	Monza	
		AM 9174871	
5	MANCUSO CARMELO	Monza	
		AO 7015490	
6	FERRARA ASSUMTA	Monza PAT.	
		FG 20848285	
7	ANCONA STEFANO	Monza	
		AO 7018458	
8	CARRIEL MORAN	Monza	
	BESSY MARIANA	AD 9595066	
9	FALCUTO	Monza	
	FRANCESCO	AT 7920641	
10	PAULINA MARILENE	Monza	
	VIDEIRA	AT 3070253	
11	RISILDA	Monza	
	ZENECCI	AT 5718336	
12	FRANCESCO	Monza PAT	
	DE LUCA BOSSA	MA 6025909T	
13	ROSARIA	Monza	
	TEMPRE	AR 4522562	
14	LUIGI	Monza	
	BERETTAROSSA	AD 9595951	
15		Monza	

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	RIZZINI SERGIO	Monza AS-1120338	Sergio Rizzini
2	SPEZIANI SERGIO	Monza AR 5654724	Sergio Speziani
3	LORENZI SILVANA	Monza AR 2033797	Silvana Lorenzi
4	Lozedama ORLANDI	Monza AM 6889339	Lozedama Orlandi
5	MEZZOGORI CARLO	Monza AK 2972989	Carlo Mezzogori
6	LONDONI ROSSANA PIERANGELA	Monza AO7018081	Rossana Londoni
7	RAIYONDI MASSIMO PAOLO	Monza AO7018082	Massimo Raiyondi
8	BIAGIO CAIENA CAROLLO B	Monza PAI. MI 5830912N	Carollo Biagio Caiena
9	SACCA DOMENICO GIUSEPPE	Monza PAI. RC52016735	Domenico Sacca
10	LORENZANO RITA	Monza AM 2673342	Rita Lorenzano
11	CIRO FATOSO	Monza AO 2854853	Ciro Fatoso
12	ROMARCO TARALCO	Monza PAI. U 18060380K	Romarco Taralco
13	ANTONELLA OTTICA NO ANTONI	Monza AR 5726419	Antonella Ottica
14	PACIELLO GIUSEPPE	Monza AO 2855074	Giuseppe Paciello
15	CENTEMERI ELISA DANIELA	Monza AT 7922969	Elisa Centemeri

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere: mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	ROSAMMA RITA	Monza	<i>Rosanna Rita Mariani</i>
	MARIANI	AR 9665966	
2	FABIO SEVERO	Monza	<i>F. S.</i>
	TOSHO RI	AR 8350634	
3	NICOLE	Monza	<i>Nicola</i>
	POIANONICO	AR 6545316	
4	ROBERTO	Monza PAT	<i>Roberto</i>
	ORSAMIGIO	MI 3277750R	
5	GIUSEPPE	Monza	<i>Pierantonio M.</i>
	RISAMONTI	AK 2235679	
6	LUIGI	Monza PAT	<i>Luigi</i>
	VERESALLI	U 29476659F	
7	MARIO	Monza	<i>Mario</i>
	ARTIOLI	AD 9588518	
8	<del>GIUSEPPE</del>	<del>Monza PAT</del>	<del><i>Giuseppe</i></del>
	<del>ORLANO</del>	<del>RH 66250324</del>	
9	MISHINA	Monza	<i>Mishina</i>
	IRINA	AU 0579052	
10	SCARDUELLI	Monza	<i>Scarduelli</i>
	IRENE	AM 2673996	
11	LA ROCCA	Monza	<i>Angelo La Rocca</i>
	ANGELO	AT 5721560	
12	MANZONI	Monza	<i>Manzoni</i>
	FRANCA	AK 8308181	
13	TANDURELLA	Monza	<i>Tandurella</i>
	MARIA GIOVANNA	AN 0427496	
14	ALESSIO	Monza	<i>Alessio</i>
	SALVATORE	AK 5327997	
		Monza	

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTA'!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	MAZZOLARI GIANLUIGI	AO 9588910	<i>G. Mazzolari</i>
2	CODREANI ANASTASIA	AK 8304044	<i>*Codreani</i>
3	ASARO ERNESTO	AK 5328900	<i>Ernesto Asaro</i>
4	MIGLIETTA EMANUELA	AT 5218777	<i>Miguelo Michello</i>
5	MAZZETTI WALTER VALENTINO	AM 6882025	<i>*Mazzetti</i>
6	COSTEA ILEANA	AR 2034806	<i>*Costea Ileana</i>
7	FIORI EMILIA	AM 6890174	<i>Emilia Fiori</i>
8	PIROLA ALFREDO	AI 2051894	<i>Alfredo Pirolo</i>
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIALE LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere: mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	MARIANI GABRIELE	Monza AO 9595074	<i>[Firma]</i>
2	TRESOLDI GIORGIO	Monza AM 2674061	<i>[Firma]</i>
3	CAMPOREALE AURELIO	Monza AM 2674748	<i>[Firma]</i>
4	LO CURTO MARIA ADELE	Monza AT 5718109	<i>[Firma]</i>
5	LOSTRANGIO ANTONIA	Monza AT 5746249	<i>[Firma]</i>
6	MAGGIOLINI ELENA	Monza AR 3446023	x Elena Maggiolini
7	GENTILE LULIA	Monza AR 5657614	x Livia Gentile
8	ROMANO ALESSANDRO ANTONIO	Monza PATENTE UI 8812001N	<i>[Firma]</i>
9	LEGOVICH GUIDO	Monza AN 0426194	<i>[Firma]</i>
10	DI CLEMENTE ISABELLA	Monza AK 8300730	<i>[Firma]</i>
11	RAICO DIEGO JAN	Monza AT 5713262	x Diego Raico
12		Monza	
13		Monza	
14		Monza	
15		Monza	



**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTA'!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libertà
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libertà/viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	PALEARI LORENA	PATENTE MI 3258 292K	<i>[Firma]</i>
2	ARQUATI ANTONietta MARIA	AK 8303016	<i>[Firma]</i>
3	CARMELINA e i c c o v e <del>LE</del>	A09593376	<i>[Firma]</i>
4	CATTANEO MARIA PIERA	A0 061 8333	<i>[Firma]</i>
5	GUSI GIANNI	AK 830 7789	<i>[Firma]</i>
6	DAMIANI IVONNE	A02956182	<i>[Firma]</i>
7	BARDIGNATO ONORINA	A0 06 20899	<i>[Firma]</i>
8	MADERNA MICHELA	AR 57 29681	<i>[Firma]</i>
9	TOSATI ANNALISA	CI ITA3408569AA3	<i>[Firma]</i>
10	ROSSI GIULIANA	AT 731 6481	<i>[Firma]</i>
11			
12			
13			
14			
15			

**NO AL TRASFERIMENTO DELL'ESSELUNGA DI VIA LECCO!  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL'AREA VERDE IN VIALE LIBERTA'!**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento per chiedere:

- mantenimento dell'attuale Esselunga di via Lecco in tale sede
- riqualificazione dell'area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio
- potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert 
- annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell'area verde di viale Libert /viale Stucchi

MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA

	COGNOME E NOME	DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	ATENA GIOVANNI	AS 2730268	<i>[Handwritten Signature]</i>
2	LEMBI MARIA RITA	AO 6619893	<i>[Handwritten Signature]</i>
3	DDMIDN CRISTIAN PETRONEL	AT 5714282	<i>[Handwritten Signature]</i>
4	<del>Lanaro Anna Maria</del>	09. AT 7921006	Lanaro Anna M.
5	ALESSANDRO GALBIATI	A09589307	<i>[Handwritten Signature]</i>
6	MARIA DI CRISTOFALO	3610031AA	<i>[Handwritten Signature]</i>
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

**NO AL TRASFERIMENTO DELL' ESSELUNGA DI VIA LECCO !  
NO ALLA CEMENTIFICAZIONE DELL' AREA VERDE IN VIA LIBERTA' !**

Raccolta firme del Comitato Basta Cemento, per chiedere : mantenimento dell' attuale Esselunga di via Lecco in tale sede; riqualificazione dell' area dismessa tra via Lecco e via Cantore per la creazione di un parcheggio ; potenziamento delle corse delle linee di autobus che transitano in via Lecco e viale Libert  ; annullamento del progetto di costruzione del nuovo Esselunga (un supermercato e due edifici uso uffici) nell' area verde di viale Libert /viale Stucchi.

**MODULO PER CITTADINI MAGGIORENNI RESIDENTI A MONZA**

	COGNOME E NOME in stampatello	COMUNE DI RESIDENZA N° DOCUMENTO IDENTITA'	FIRMA
1	PEROSTO DWIEK	Monza AT 7919795	
2	CELANO FABIANO	Monza AT 0706222	
3	GELOSA GIANNI	Monza AR 5727724	
4	GELOSA ANGELA	Monza AR 2034334	
5	DI NAPOLI NICOLA	Monza AM 6889946	
6	PIROLA LUIGI	Monza PATENTE MI 5692787N	
7	GULLA' FRANCESCA	Monza CARTA IDENTITA' AR 2810645	
8	FONTANA ANTONELLA	Monza C.I. AT 5716299	
<del>9</del>	<del>ANTONELLA IOGNAZZI</del>	<del>Monza CI</del>	<del></del>
10	TROTTI ANNA MARIA	Monza AN 6302632 CI	
11	ELENA ERBA	Monza CI AOH6000	
12	GULLA MOLINARI	Monza PATENTE U18894678D	
13	PRIMAS; RAFFAELLA	Monza C. IDENTITA' AR 5729726	
14	ACQUAVIVA GIORCIA	Monza C IDENTITA' AT 3072382	
15		Monza	

**OSSERVAZIONE N. 5**

---

N.5



Al Comune di Monza,  
Ufficio urbanistica

Comune di Monza Protocollo Generale
29/11/2012
0133832
10-10-05

**Ogg. OSSERVAZIONE AL P.I.I. ESSELUNGA**

In riferimento al P.I.I. Esselunga in oggetto la sottoscritta Arch. Laura Curti residente a Vimercate, in via Villanova n. 14, libera professionista operante anche a Monza, in qualità di cittadino e utente dei servizi urbani e interessato alla qualità ambientale e urbanistica del nostro Territorio, avendo partecipato alla assemblea appositamente indette dalla Amministrazione comunale, vista la pubblicazione degli Atti ai fini delle Osservazioni ritiene utile presentare la seguente

**OSSERVAZIONE:**

- 1) Si osserva che la prevista cessione di aree al Comune, nell'ambito del P.I.I., dovrebbe essere effettuata alla stipula della Convenzione e non successivamente in tempi incerti e nel decennio o alla fine delle opere. Infatti mancano effettive garanzie che tale cessione avvenga qualora il privato non possa o non voglia più provvedere in futuro. Si fa presente che detta condizione è già contenuta normalmente in molti piani attuativi approvati nel Comune di Monza e normale in generale nei Piani di Lottizzazione o similari.

Va da se che è necessario che si stabilisca che le aree cedute restino nelle mani del privato sino al termine delle opere e comunque entro un termine definito oltre il quale il Comune provvede o meno utilizzando i valori garantiti dalle fideussioni.

Si chiede pertanto che la convenzione preveda la cessione al Comune delle aree previste all'atto della stipula della Convenzione.

- 2) Si osserva che la strada prevista nel PII non svolge alcuna funzione di interesse cittadino o di utilità generale. Il suo costo è elevato, di fatto pagato dalla comunità come sottrazione di oneri e, non rapportato all'interesse pubblico ( a nostro parere assente o modesto) che svolge.

Il PGT prevede una indicazione di viabilità interna ma al servizio anche degli impianti industriali vicini e confinanti, penso per la ragione di diminuire il traffico di accesso pesante direttamente da viale Libertà agli impianti industriali stessi. Invece nel PII questa previsione di interesse pubblico è del tutto mancante.

Si chiede pertanto che la strada interna prevista non sia considerata come pubblica e sia interamente a carico del privato per esecuzione e manutenzione.

Inoltre la strada interna determina ingressi e uscite pericolose sulla viabilità che è anche di interesse sovracomunale e di traffico intenso. In particolare per l'uscita verso la Vimercate- Lesmo.

Si chiede di valutare se tale uscita non debba essere soppressa o dotata di sistema tecnico adeguato ( semaforo) in modo da assicurare fluidità al traffico normale e sicurezza. Tale intervento deve essere a carico del privato.

- 3) Si osserva che il tempo di realizzare alcuni interventi privati è allungato sino a dieci anni e oltre per la conclusione di eventuali permessi. Si ritiene che la realizzazione in tempi lunghi determini cantieri e lavori che aggravano il regolare funzionamento della viabilità generale di interesse pubblico e non garantiscono tempi certi neppure per quanto il Comune può ottenere in denaro di oneri per attuare servizi e contenere le conseguenze ambientali dell'intervento. La cosa interessa nello specifico le costruzioni eccessive ad uffici e simili..

Si chiede pertanto che si prevedano tempi certi ristretti a cinque anni, come anche per la realizzazione del sottopasso su via Libertà-via Stucchi, che si ritiene debba essere ricompreso nel quinquennio come esecuzione.

- 4) Si osserva che il PII adottato non presenta elaborati propri di un Programma Integrato di Intervento, come mi è stato confermato da tecnici competenti, ma è del tutto simile ad un normale Piano di Lottizzazione a modifica del PGT vigente. Non definisce alcun piano economico-finanziario certo per gli investimenti privati per gli interventi previsti, ma solo la definizione quantitativa di quelli di interesse pubblico.

Si chiede pertanto che venga definita la previsione economica degli investimenti privati e ne venga data garanzia perché ciò avvenga.

- 5) Si osserva che la previsione del PGT vigente era volta alla sistemazione e risanamento del supermercato esistente in via Lecco. Pertanto la modifica volta a consentire la traslazione della media struttura di vendita non trova alcuna giustificazione, se non di mero interesse privato, nel prevedere anche attuazioni terziarie per uffici ed altre destinazioni sull'area di via Stucchi.

Si chiede pertanto che l'intervento venga ricondotto alle finalità di cui al PGT vigente eliminando la volumetria terziarie e direzionale che non ha nulla a che vedere con la necessità di trasferire la mediastruttura di vendita, al fine di sistemare l'area di via Lecco anche con finalità di miglioramento dell'ambiente e dell'isolato.

Monza 28 ottobre 2012

dott. arch. Laura Curti

